

**Giunta Regionale della Campania****Decreto****Dipartimento:****Uffici speciali**

| <b>N°</b> | <b>Del</b> | <b>Dipart.</b> | <b>Direzione G.</b> | <b>Unità O.D.</b> |
|-----------|------------|----------------|---------------------|-------------------|
| 61        | 08/03/2024 | 60             | 12                  | 0                 |

**Oggetto:**

Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l . CUP 9339.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : A22DB5DFF7692739709B1AA0EFA616A1770B18A4

Allegato nr. 1 : 65F9BD385FCB98030F69E8E1711E537391260E0C

Frontespizio Allegato : 20B843B7CFC0D8D3CAE91AA0897FEDFD61899FE9



## ***Giunta Regionale della Campania***

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|----------------------------------------|----------------|
| <b>61</b>  | <b>08/03/2024</b> | <b>12</b>                              | <b>0</b>       |

Oggetto:

***Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06.  
Inserimento attivita' di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12  
eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento  
dell'attivita' di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a  
Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l . CUP 9339.***

|  |                                                                               |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | Data registrazione                                                            |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                          |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.                                                   |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)  |  |

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 *“l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241”*;
- f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

### **CONSIDERATO che:**

- a. con nota prot. reg. 259143 del 17.05.2022, la proponente ditta ECO SISTEM SAN FELICE srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di “Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano” CUP9339.
- b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 30.11.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha

provveduto a richiedere al Comune di Nola di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

- d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 non sono pervenute osservazioni;
- e. con nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
- f. con nota prot. reg. 11723 del 02.03.23 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023;
- g. in data 07.03.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;
- h. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

**ATTESO che:**

- a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
  - 13.06.2023
  - 10.07.2023
  - 28.07.2023
  - 06.10.2023
  - 11.12.2023
  - 15.12.2023
  - 29.01.2024i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

**RILEVATO che:**

- a. la scheda istruttoria VIA predisposta dalla geol. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), è allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 29.01.2024;
- b. con nota prot. reg.118073 del 06.03.2023 lo STAFF 50.17.92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 29.01.24 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;
- c. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;
- d. la società ECO SISTEM S. FELICE srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri

per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

#### RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale

#### VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

#### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339 proponente ECO SISTEM SAN FELICE srl*
2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;
4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*;
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione\\_fascicoli\\_VIA/consultazione\\_fascicoli\\_VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) nella sezione PAUR, cartella 9339

Avv. Simona Brancaccio

## Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

### Allegato A

**Oggetto:** CUP 9339 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto “*Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano*”

Proponente ECO SISTEM S. FELICE S.r.l.

Tecnico istruttore: geol. Stefania Coraggio

Supporto tecnico pnrr: ing. M. Glorioso ing. C.Pira

### 0.PREMESSA

#### Riferimenti procedurali

In data 17/05/2022 è stata acquisita agli atti dallo STAFF tecnico amministrativo Valutazioni ambientali (da qui in poi STAFF) l'istanza di cui all'oggetto.

Il progetto rientra nelle tipologie dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 alle lettere:

o) impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

q) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m<sup>3</sup> oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

In data 19/05/2022 con Nota Prot. 0264260 lo STAFF ha inviato mezzo pec la comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web ([http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_9339\\_prot\\_2022.259143\\_del\\_17-05-2022.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9339_prot_2022.259143_del_17-05-2022.via) ) della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 259143 del 17/05/2022. Nella stessa comunicazione si indicavano i termini di 20 gg, dalla data di trasmissione, entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo STAFF le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro tali termini è pervenuta la richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencata: 1. Nota ASL Na3 Dip. Prevenzione UOPC 1 Marigliano/Nola prot. 31579 del 24/05/22, a cui il proponente risponde in data 05/07/22 con una dichiarazione asseverata circa la compatibilità urbanistica del sito di ubicazione dell'impianto.

Rispetto alla integrazione documentale pervenuta, la Asl risponde in data 22/07/22 esprimendo parere favorevole relativamente alla compatibilità igienico sanitaria del sito a condizione che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021.

➤

#### nquadramento territoriale

Il sito in esame è ubicato nel comune di Nola (NA) alla Via Boscofangone Lotto O civico 1 – Interporto Campano ed è censito al Catasto al foglio n. 6 particella 97.

La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:

- area ferrovia di circa 680 mq;
- piazzale di circa 5867 mq;
- capannone di circa 1094 mq. All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo) e si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.

Le coordinate in corrispondenza dell'ingresso principale al sito sono:

- latitudine 40°58'04.89" N;
- longitudine 14°28'01.69" E.



Stralcio catastale, Foglio 6 Particella 97

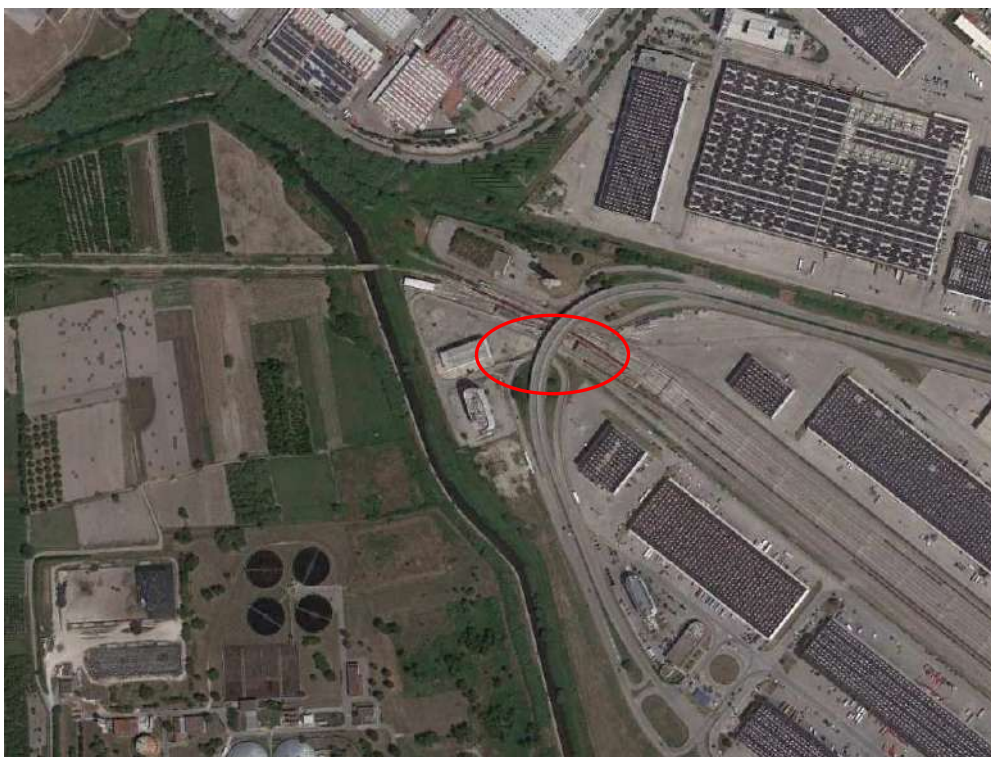




Immagine satellitare del sito

Nell'immagine precedente l'impianto è indicato con il cerchio rosso.

Il sito in esame è ubicato all'interno dell'Interporto Campano al Lotto O civico 1.

Il sito è raggiungibile attraverso la SS7bis prendendo l'uscita Nola/Interporto/Cis e proseguendo per circa 3 km su Via Boscofangone, oppure percorrendo la SS162dir fino a Marigliano e poi la SS7bis uscendo alla Zona industriale e percorrendo Via Boscofangone per circa 7 km.

## **Informazione e Partecipazione**

### **Enti interessati:**

ASL Salerno - dipartimento di prevenzione

ARPAC – Direzione generale

ARPAC

Dipartimento di Napoli

U.O.D. 501708 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente

Comune di Nola

Ente Idrico Campano

Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti territorialmente competente

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale

Soprintendenza Area Metropolitana Napoli

### **Adeguatezza degli elaborati presentati**

Il proponente ha riscontrato:

- con nota prot. 0111723 del 02/03/23, alla richiesta di integrazioni richieste da questo Staff con nota prot.0049769 del 30.01.23,
- approfondimenti richiesti nella prima seduta della CdS in data 13/06/23 con nota prot. 0333818 del 30/06/23

le integrazioni sono state ritenute esaustive.

## **1. CONTESTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO**

### **Sintesi del contesto programmatico e vincolistico**

Sono stati elencati i principali elementi normativi nazionali (D. Lgs. 152/2006) e regionali (Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, DGR 223 del 20/05/2019) e la relativa valutazione di coerenza per i seguenti strumenti di pianificazione (regionali, provinciali e comunali):

- Piano territoriale regionale (P.T.R.) della Regione Campania;
- Piano paesistico regionale
- Piano Stralcio di assetto idrogeologico prodotto dall'Autorità di Bacino
- Piano regionale gestione rifiuti speciali
- Piano regionale di bonifica delle aree inquinate
- Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP)
- Piano regolatore generale e Piano urbanistico comunale (P.U.C.) del Comune di Nola (NA)
- Piano di classificazione acustica del Comune di Nola

Si riporta a seguire una breve sintesi degli elementi avente rilevanza per la valutazione (vincolistica e indirizzi pianificatori).

#### Piano territoriale regionale della Regione Campania

estratti della cartografia del PTR che rappresentano la situazione vincolistica dell'aria dove ricade l'impianto: l'impianto non ricade in nessuna area protetta (come da legenda).

Con riferimento ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati dal PTR Regione Campania, l'impianto in progetto, ricadente nel territorio comunale di Nola, appartiene al STS "sistemi a dominante urbano-

industriale” ed in particolare al sistema E3 “Nolano”. Proseguendo nell’analisi, con riferimento al quarto QTR, l’impianto in oggetto ricade in area “Urbanizzata” e non ricade nei Campi Territoriali Complessi (CTC).

**Il sito di installazione dell’impianto è coerente con le previsioni del PTR.**

Piano territoriale paesistico

La zona dell’impianto non ricade in nessuna delle aree protette individuate dai PTP della Regione Campania.

Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico

In riferimento al “Piano Stralcio per l’assetto Idrogeologico l’area di installazione dell’impianto non è interessata dalla perimetrazione del rischio frana e del rischio idraulico.

Piano regionale campano di gestione dei rifiuti speciali

L’impianto in oggetto, secondo la classificazione riportata in precedenza e in accordo a quanto riportato nella Parte III – Capitolo 5 del PRGRS, è riconducibile alla macrocategoria impiantistica III “Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque”.

L’analisi vincolistica è stata così rappresentata:

- l’area non è compresa in area perimetrata a rischio frana e rischio idraulico;
- l’area d’impianto non ricade in area SIC;
- l’area di impianto non ricade in zona di tutela assoluta;
- l’area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004;
- l’area non è interessata dalla presenza di aree naturali protette di cui alla legge 394/91;
- l’area di impianto non è interessata dalla presenza di geositi
- l’area non è censita tra le aree inondabili
- all’area sono applicate misure di tutela della qualità dell’aria.

Piano regionale di bonifica delle aree inquinate

Il lotto in oggetto non rientra tra quelli censiti nell’elenco dei siti potenzialmente inquinati di cui agli allegati della DGR n.685 del 30/12/2019 e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.

Piano territoriale di coordinamento provinciale della ex Provincia di Napoli (Città Metropolitana di Napoli)

L’impianto della ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. è riportato nel PTCP in area di “Poli specialistici produttivi.

Piano regolatore generale del Comune di Nola

Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in “Zone destinate ad Interporto” nella Variante del Piano regolatore per l’area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano.

Sul sito insiste, in parte, il vincolo di “Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico” ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

L’impianto è già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, solo modifiche nel processo produttivo.

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Nola

Il Comune di Nola ha operato il piano di zonizzazione acustica come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

L’area in questione ricade in “Area di classe IV - aree di intensa attività umana”. All’interno di tali zone, come prescritto dalla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, il limite di emissione è di 60 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e 50 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 65 dB(A) (h 6-22) e 55 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6).

➤ Conclusioni del SIA con riferimento all’analisi del contesto programmatico e vincolistico

**L’intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione.**

## **2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Sintesi del progetto**

Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell’art. 216 del

D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per le seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità ed attività:

| Tipologia impianto                                              | Tipologia rifiuti e Codici CER                                                                                                                                                                                                                                                    | Operazioni di recupero | Quantità (Mg/anno)      |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------|
| Produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria | 1.1 - Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi. CER [150101] [150105] [150106] [200101]                                                                                                                                                  | R13; R3                | 18000 di cui 3000 in R3 |
| Messa in riserva                                                | 2.1 - imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro. [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]                                                                                                                                   | R13                    | 50000                   |
| Messa in riserva                                                | 3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa. [100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]                                                                                                                                                | R13                    | 20000                   |
| Messa in riserva                                                | 3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe. [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]                                                                                                           | R13                    | 20000                   |
| Messa in riserva                                                | 5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto. [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]                                                                                                                                                                                            | R13                    | 500                     |
| Messa in riserva                                                | 5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]                                                                                             | R13                    | 590                     |
| Messa in riserva                                                | 5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. [160214] [160216] [200136]                                                                                         | R13                    | 1500                    |
| Messa in riserva                                                | 6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici. [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]                                                          | R13                    | 7700                    |
| Messa in riserva                                                | 8.4 - Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. [040209] [040221] [040222] [160122] [200110] [200111]                                                                                                               | R13                    | 1000                    |
| Messa in riserva                                                | 8.9 - Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo. [191208] [200110] [200111]                                                                                                                                                      | R13                    | 500                     |
| Messa in riserva                                                | 9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. [030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]                                                                                                                                                     | R13                    | 36000                   |
| Messa in riserva                                                | 10.2 - Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma. [160103]                                                                                                                                                                               | R13                    | 6300                    |
| Messa in riserva                                                | 13.20 - Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro; cartucce nastro per stampanti ad aghi. [080318] [160216]                                                               | R13                    | 80                      |
| Messa in riserva                                                | 14.1 - Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata. [070213] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [160103] [160119] [170201] [170203] [190501] [191201] [191204] [191210] [191212] [200203] [200301] | R13                    | 7000                    |

Con le modifiche all'autorizzazione in essere le attività che si intendono svolgere rientrano tra le tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, viste in Premessa.

In particolare, con la proposta di progetto si intendono svolgere le seguenti attività distinte per rifiuti non pericolosi e pericolosi:

#### **Rifiuti non pericolosi**

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle attività di cui ai punti da D1 a D12;

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).

R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;

R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

#### **Rifiuti pericolosi**

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

#### **➤ Descrizione dell'impianto**

La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:

- area ferrovia di circa 680 mq;
- piazzale di circa 5867 mq;
- capannone di circa 1094 mq.

All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo).

All'area di impianto si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.

L'assetto definitivo dell'impianto prevede le seguenti sezioni:

- varco di accesso;
- impianto di pesatura;
- capannone;
- area di lavorazione interna al capannone;
- aree di lavorazione esterne;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti interna al capannone;
- area rifiuti prodotti;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti esterna;
- area esterna di stoccaggio materie prime secondarie (MPS);
- area di conferimento;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- vasca di accumulo delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- area di allocazione dei rifiuti non conformi;
- impianti di aspirazione ed abbattimento emissioni in atmosfera;

- portale radiometrico;
- rete antincendio;
- area parcheggio;
- cabina elettrica.

L'area è completamente recintata con struttura fissa.

Nella relazione "Idoneità suolo e sottosuolo" è stato evidenziato che l'impianto è già stato realizzato e con la proposta progettuale è prevista solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS. Pertanto, la realizzazione del progetto non comporterà consumo suolo.

Inoltre, tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale (impermeabile); le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'Interporto Campano; le macchine e le attrezzature utilizzate non trasmettono vibrazioni.

### Capannone

Nel capannone saranno distinte le seguenti aree di gestione rifiuti (TAV\_01 Planimetria generale):

| ID Area | Descrizione                                                                        | Superfici (m <sup>2</sup> ) |
|---------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| 28      | Area di lavorazione R12, R3, RR5, D13                                              | 830                         |
| 29      | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari pericolosi     | 5                           |
| 30      | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari non pericolosi | 5                           |
| 31      | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti compostabili            | 11                          |

Nell'area di lavorazione si distinguono la pressa per l'imballaggio della MPS prodotta dai rifiuti di carta e cartone e la linea di trattamento dei rifiuti di vetro.

### Piazzale

La pavimentazione del piazzale e quella del capannone sono realizzate in cls industriale, si distinguono le seguenti aree di lavorazione (TAV\_01 Planimetria generale):

| ID Area | Descrizione                                                                           | Superfici (m <sup>2</sup> ) |
|---------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| 1       | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi                 | 80                          |
| 2       | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti ingombranti non pericolosi | 47                          |
| 3       | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti tessili non pericolosi     | 24.5                        |
| 4       | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti non pericolosi      | 21                          |
| 5       | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi non pericolosi     | 21                          |
| 6       | Messa in riserva R13 di rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi                     | 21                          |

|    |                                                                                              |     |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 7  | Messa in riserva R13 rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi                           | 21  |
| 8  | Messa in riserva R13 di rifiuti metallici pericolosi                                         | 20  |
| 9  | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE pericolosi                           | 18  |
| 10 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti non combustibili         | 76  |
| 11 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE non pericolosi                       | 18  |
| 12 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti combustibili             | 102 |
| 13 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi                    | 275 |
| 14 | Allocazione MPS di carta e cartone                                                           | 170 |
| 15 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di legno non pericolosi           | 45  |
| 16 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di plastiche non pericolosi       | 45  |
| 17 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di carta e cartone non pericolosi | 90  |
| 18 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti vetrosi non pericolosi            | 80  |
| 19 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti acidi pericolosi                  | 14  |
| 20 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi pericolosi                | 14  |
| 21 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti basici pericolosi                 | 14  |
| 22 | Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti pericolosi                 | 95  |
| 23 | Allocazione MPS di vetro                                                                     | 82  |
| 24 | Allocazione rifiuti non conformi                                                             | 8.5 |
| 25 | Area di lavorazione R12, D13                                                                 | 320 |
| 26 | Area di conferimento                                                                         | 83  |
| 27 | Area di lavorazione R12, D13                                                                 | 170 |

## Scarichi

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami (TAV 04 Planimetria rete fognaria).:

- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- rete di raccolta delle acque pluviali;
- rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo prima dello scarico nel sistema fognario dell'Interporto Campano.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

## Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento di acqua potabile avviene direttamente dalla rete di distribuzione interna al complesso così come per le acque della rete antincendio.

Considerato che l'acqua verrà utilizzata per i servizi igienici, per l'umidificazione dei rifiuti e per l'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro, il consumo previsto è stimabile in circa 3mc/giorno.

➤ Tipologia e quantitativi dei Rifiuti che saranno gestiti nell' impianto

Le quantità di rifiuti che si intendono gestire su base annuale e giornaliera raggruppati per tipologie omogenee come da DGR 8/2019 e considerando 300 giorni lavorativi/anno, sono:

| Descrizione                                   | Codici CER                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Quantità massima giornaliera (Mg) | Quantità massima annuale (Mg) |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
| Rifiuti pericolosi                            | [030104*] [070108*] [070208*] [070308*] [070408*] [070508*] [080111*] [080119*] [080312*] [080317*] [080409*] [120301*] [130208*] [130401*] [130402*] [130403*] [130506*] [130507*] [130802*] [140602*] [140603*] [150110*] [150111*] [150202*] [160107*] [160121*] [160303*] [160305*] [160504*] [160506*] [160507*] [160508*] [160606*] [161001*] [161003*] [170204*] [190810*] [191204*] [191206*] [191211*] [191307*] [200117*] [200119*] [200126*] [200127*] [200129*] [200137*] | 14                                | 4200                          |
| Rifiuti ingombranti non pericolosi            | [200307]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 90                                | 27000                         |
| Rifiuti tessili non pericolosi                | [040109] [040209] [040221] [040222] [150109] [160122] [191208] [200110] [200111]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 35                                | 10500                         |
| Rifiuti inerti non pericolosi                 | [170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170508] [170604] [170802] [170904] [191209] [200202] [200303]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 52                                | 15600                         |
| Rifiuti fangosi non pericolosi                | [020301] [080114] [190805] [190812] [190814] [191304] [191306] [200304]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 40                                | 12000                         |
| Rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi     | [100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191001] [191202] [200140]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 56                                | 16800                         |
| Rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi | [110206] [110501] [120103] [120104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [170411] [191002] [191203]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 52                                | 15600                         |
| Rifiuti metallici pericolosi                  | [170409*] [170410*]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 5.6                               | 1680                          |
| RAEE pericolosi                               | [160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [160601*] [160602*] [160603*] [200121*] [200123*] [200133*] [200135*]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 1.6                               | 480                           |
| RAEE non pericolosi                           | [160214] [160216] [160604] [160605] [200134] [200136]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 16                                | 4800                          |
| Rifiuti non pericolosi                        | [070215] [080112] [080318] [080410] [080416] [110114] [160112] [160304] [160505] [160509] [161002] [161004] [170506] [190501] [190503] [190809] [190904] [191210] [191212] [191302] [191308] [200125] [200128] [200130] [200203] [200301] [200306]                                                                                                                                                                                                                                    | 500                               | 150000                        |
| Rifiuti di legno non pericolosi               | [030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 90                                | 27000                         |

|                                           |                                                                                                     |      |       |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------|
| Rifiuti di plastiche non pericolosi       | [020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]           | 63   | 18900 |
| Rifiuti di carta e cartone non pericolosi | [150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [200101]                                               | 180  | 54000 |
| Rifiuti vetrosi non pericolosi            | [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]                                               | 160  | 48000 |
| Rifiuti acidi pericolosi                  | [060101*] [060102*] [060103*] [060104*] [060105*] [060106*] [200114*]                               | 4    | 1200  |
| Rifiuti fangosi pericolosi                | [080113*] [080115*] [080117*] [190811*] [190813*] [191303*] [191305*]                               | 4    | 1200  |
| Rifiuti basici pericolosi                 | [060201*] [060203*] [060204*] [060205*] [200115*]                                                   | 4    | 1200  |
| Rifiuti inerti pericolosi                 | [170106*] [170301*] [170303*] [170503*] [170505*] [170507*] [170603*] [170605*] [170903*] [191301*] | 15.6 | 4680  |
| Rifiuti sanitari pericolosi               | [180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [200131*]                                                   | 0.8  | 240   |
| Rifiuti sanitari non pericolosi           | [180101] [180102] [180104] [180203] [180208] [200132]                                               | 0.8  | 240   |
| Rifiuti compostabili                      | [020304] [020501] [020601] [020704] [200302]                                                        | 20   | 6000  |

**Complessivamente la quantità massima di rifiuti che si intendono gestire è pari a 421.320 Mg così suddivisi:**

| Tipologia rifiuti | Quantità massima (Mg/anno) |
|-------------------|----------------------------|
| Pericolosi        | 14.880                     |
| Non pericolosi    | 406.440                    |

Di cui 180 Mg/giorno di rifiuti di carta e cartone avviati alle attività di recupero R3 e 64 Mg/giorno di rifiuti di vetro avviati all'attività di recupero R5.

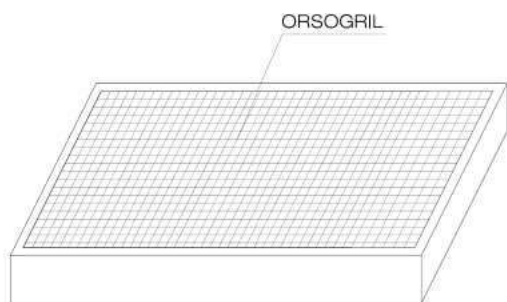
➤ Modalità di stoccaggio – quantità massime stoccabili

Le aree di gestione rifiuti saranno organizzate nel seguente modo:

- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;
- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;
- sarà stoccato un quantitativo di rifiuti minore di 2000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;
- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;



- è stata prevista un'area di emergenza dotata di opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie aree di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;
- tutti i rifiuti allo stato liquido o fangoso o che possono originare percolato, saranno alloggiati su vasche di contenimento del tipo rappresentato di seguito:



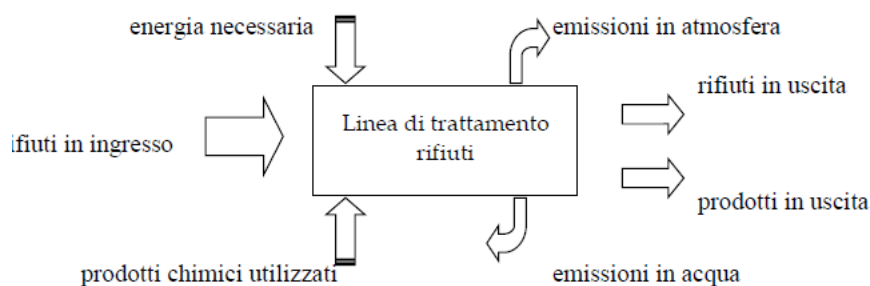
Il volume del bacino di contenimento sarà pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori alloggiati e, comunque, non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità, aumentato del 10%.

Complessivamente le quantità massime stoccabili di rifiuti pericolosi e non pericolosi sono:

| Tipologia rifiuti       | Quantità massima stoccabile (Mg) |
|-------------------------|----------------------------------|
| Pericolosi              | 49.2                             |
| Non pericolosi          | 1354.8                           |
| Non pericolosi prodotti | 340                              |

#### ➤ Modalità di gestione

Di seguito lo schema dell'analisi delle varie "linee" di gestione dei rifiuti:



I rifiuti inerti giunti presso l'impianto possono:

- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento in questo caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati al trattamento di selezione e cernita, da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx., e avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

- l'inerte risultante dalla selezione e cernita effettuata, sarà avviato ad impianti esterni di recupero o di trattamento o di smaltimento.

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

**I consumi energetici** riguardano le fasi di selezione, cernita e triturazione svolta manualmente dagli addetti o con l'ausilio di vaglio elettrico che ha un consumo di circa 8 kWh per Mg di rifiuto trattato; per la movimentazione all'interno dell'impianto, con pala meccanica, muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.

Durante la fase di selezione e cernita delle attività di lavorazione del rifiuto inerte da costruzione e demolizione, i principali impatti sull'ambiente interessano la componente rumore, a causa delle macchine operatrici e le emissioni di polveri, la fase di stoccaggio viene effettuata in casse chiuse con telo in polietilene.

**Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.**

Per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo: i rifiuti da lavorare saranno bagnati prima di essere rimossi dalle casse che li contengono; tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Il percolato dovuto all'acqua di abbattimento delle polveri sarà avviato al sistema di trattamento attraverso la rete di raccolta interna.

#### ➤ **Linea rifiuti inerti**

I rifiuti inerti giunti presso l'impianto, dopo la verifica di conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione (se presenti), saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto a tale scopo dedicata.

Alla linea vengono alimentati tutti i rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione non pericolosi ed in particolare i rifiuti riportati nella seguente tabella.

| Codici CER | Descrizione                                                                                                                |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17 01 01   | Cemento                                                                                                                    |
| 17 01 02   | Mattoni                                                                                                                    |
| 17 01 03   | mattonelle e ceramiche                                                                                                     |
| 17 01 07   | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06                          |
| 17 03 02   | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01                                                             |
| 17 05 04   | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03                                                                 |
| 17 05 08   | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07                                         |
| 17 06 04   | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03                                                 |
| 17 08 02   | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01                                      |
| 17 09 04   | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 |
| 19 12 09   | minerali (ad esempio sabbia, rocce)                                                                                        |
| 20 02 02   | terra e roccia                                                                                                             |
| 20 03 03   | residui della pulizia stradale                                                                                             |

#### ➤ **Linea rifiuti di plastica e gomma**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| Codici CER | Descrizione                                                  |
|------------|--------------------------------------------------------------|
| 02 01 04   | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)            |
| 07 02 13   | rifiuti plastici                                             |
| 12 01 05   | limatura e trucioli di materiali plastici                    |
| 15 01 02   | imballaggi di plastica                                       |
| 16 01 03   | pneumatici fuori uso                                         |
| 16 01 19   | Plastica                                                     |
| 16 03 06   | Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 |
| 17 02 03   | Plastica                                                     |
| 19 12 04   | plastica e gomma                                             |
| 20 01 39   | Plastica                                                     |

#### ➤ Linea rifiuti di legno

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| Codici CER | Descrizione                                                                                                                  |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 03 01 01   | scarti di corteccia e sughero                                                                                                |
| 03 01 05   | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 |
| 15 01 03   | imballaggi in legno                                                                                                          |
| 17 02 01   | legno                                                                                                                        |
| 19 12 07   | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06                                                                            |
| 20 01 38   | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37                                                                            |

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.

Per la fase di triturazione si ha un consumo medio di 3.0 litri di gasolio per tonnellata di rifiuto triturato.

Durante lo svolgimento delle attività si hanno impatti sull'ambiente riferibili: al rumore, dovuto alle macchine operatrici, al vaglio ed al trituratore; alle emissioni di polveri, durante la fase di triturazione.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Le emissioni di polveri, tenuto conto che il rifiuto da tritare sarà preventivamente umidificato, si possono ritenere trascurabili.

#### ➤ Linea rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.

| Codici CER | Descrizione                                                         |
|------------|---------------------------------------------------------------------|
| 10 02 10   | scaglie di laminazione                                              |
| 12 01 01   | limatura e trucioli di metalli ferrosi                              |
| 12 01 02   | polveri e particolato di metalli ferrosi                            |
| 15 01 04   | imballaggi metallici                                                |
| 16 01 17   | metalli ferrosi                                                     |
| 17 04 05   | ferro e acciaio                                                     |
| 19 01 02   | materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti                        |
| 19 01 18   | rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17 |
| 19 10 01   | rifiuti di ferro e acciaio                                          |
| 19 12 02   | metalli ferrosi                                                     |
| 20 01 40   | Metalli                                                             |

➤ **Linea rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| Codici CER | Descrizione                                                                          |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| 11 02 06   | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05 |
| 11 05 01   | zinco solido                                                                         |
| 12 01 03   | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi                                   |
| 12 01 04   | polveri e particolato di metalli non ferrosi                                         |
| 15 01 04   | imballaggi metallici                                                                 |
| 16 01 18   | metalli non ferrosi                                                                  |
| 17 04 01   | rame, bronzo, ottone                                                                 |
| 17 04 02   | Alluminio                                                                            |
| 17 04 03   | Piombo                                                                               |
| 17 04 04   | Zinco                                                                                |
| 17 04 06   | Stagno                                                                               |
| 17 04 07   | metalli misti                                                                        |
| 17 04 11   | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10                                    |
| 19 10 02   | rifiuti di metalli non ferrosi                                                       |
| 19 12 03   | metalli non ferrosi                                                                  |
| 20 01 40   | Metalli                                                                              |

➤ **Linea di rifiuti di carta e cartone**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| Codici CER | Descrizione                                                                                                  |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15 01 01   | imballaggi di carta e cartone                                                                                |
| 15 01 05   | imballaggi compositi                                                                                         |
| 15 01 06   | imballaggi in materiali misti                                                                                |
| 15 02 03   | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 |
| 19 12 01   | carta e cartone                                                                                              |
| 20 01 01   | carta e cartone                                                                                              |

La pressa utilizzata è alimentata elettricamente con una potenza installata di 106 kW ed ha una potenzialità di circa 30 Mg/h. Il consumo è circa 10 kWh per Mg di rifiuto pressato. L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

➤ **Linea rifiuti di vetro**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| Codici CER | Descrizione                                                  |
|------------|--------------------------------------------------------------|
| 10 11 12   | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 |
| 15 01 07   | imballaggi di vetro                                          |
| 16 01 20   | vetro                                                        |
| 17 02 02   | vetro                                                        |

|          |       |
|----------|-------|
| 19 12 05 | vetro |
| 20 01 02 | vetro |

Con riferimento ai consumi energetici questi si riferiscono alle attività di selezione e cernita movimentazione, triturazione.

**Il recupero dei rifiuti di vetro viene effettuato in apposita linea con potenzialità di trattamento di 8 Mg/h.**

L'impianto viene alimentato da vetro già triturato, ed è costituito dalle seguenti macchine ed attrezzature:

- vasca di stoccaggio vetro triturato;
- impianto di deferrizzazione
- trasportatore a nastro;
- impianto di lavaggio a tamburo in acciaio inox;
- essiccatoio a tamburo rotante a raggi infrarossi;
- elevatore a tazze;
- trasportatore a terna di rulli di alimentazione vaglio a nutazione;
- struttura di sostegno con vaglio a nutazione;
- n. 2 trasportatori a terna di rulli di ricezione frazioni selezionate;
- n. 6 silos di stoccaggio frazioni selezionate, completi di serrande e nastri di evacuazione;
- trasportatore a terna di rulli di ricezione frazioni valorizzate;
- separatore ottico;
- trasportatore a terna di rulli bidirezionale di alimentazione big-bag, completo di struttura di sostegno;
- impianto di trasferimento e stoccaggio big.bag;
- impianto di pesa ed insacchettamento sabbie di vetro;
- impianto elettrico;
- sistema di automazione.

L'impianto è servito inoltre da:

- impianto di aspirazione di portata pari a 4.500 Nm<sup>3</sup>/h dotato di filtro a maniche per depolverazione fumi di essiccatore completato da un sistema di trattamento a carboni attivi;
- impianto di depolverizzazione da 20.000 Nm<sup>3</sup>/h con sistema di captazione su tutti i punti di trasferimento.

Il ciclo di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi consiste nelle seguenti sottofasi meccaniche tecnicamente interconnesse:

- scarico del materiale da trattare nella vasca di alimentazione;
- trasporto con apposito nastro in gomma antitaglio del vetro dalla vasca di accumulo al deferrizzatore;
- lavaggio del vetro con sistema a tamburo rotante;
- essiccazione a raggi infrarossi;
- trasporto al vaglio a nutazione mediante elevatore a tazze;
- scarico nei silo di stoccaggio in base alle dimensioni;
- selezione ottica;
- insacchettamento in big-bags.

**L'acqua utilizzata per il lavaggio del vetro viene raccolta in una vasca di accumulo e filtrata con un sistema di filtri a sacco e riutilizzata nel processo.**

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

emissioni acustiche dovute alle macchine operatrici, al vaglio, al tritratore ed alla linea di recupero del vetro;

emissioni in atmosfera – provenienti dalla fase di triturazione del vetro e dalla linea di trattamento

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, la linea di trattamento è dotata di sistemi di abbattimento l'uno a servizio delle fasi di movimentazione del vetro e l'altro a servizio della fase di essiccazione del vetro lavato.

Gli impianti hanno le seguenti caratteristiche:

- impianto a servizio della fase di essiccazione
- portata di aspirazione 4500 Nm<sup>3</sup>/h
- sistema di abbattimento prefiltri in maglia d'acciaio e n. 81 filtri a manica in feltro teflonato
- impianto a servizio delle fasi di movimentazione
- portata di aspirazione 20000 Nm<sup>3</sup>/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato

Le MPS saranno rappresentate da: materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate; materie prime secondarie per l'edilizia.

➤ **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12, D15, D13**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| CER      | Descrizione                                                                                                                         |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura                                                                              |
| 04 02 09 | rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)                                                           |
| 04 02 21 | rifiuti da fibre tessili grezze                                                                                                     |
| 04 02 22 | rifiuti da fibre tessili lavorate                                                                                                   |
| 15 01 09 | imballaggi in materia tessile                                                                                                       |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11                                                                    |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti                                                                                               |
| 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13                                                |
| 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15                                        |
| 17 05 06 | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05                                                                 |
| 19 12 08 | Prodotti tessili                                                                                                                    |
| 12 12    | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 |
| 19 13 02 | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01                           |
| 20 01 10 | Abbigliamento                                                                                                                       |
| 20 01 11 | Prodotti tessili                                                                                                                    |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati                                                                                                    |

➤ **Linea rifiuti non pericolosi in R13 e/o D15**

I rifiuti saranno avviati senza alcun trattamento ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| CER      | Descrizione                                                                                    |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 02 03 01 | fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione |
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                       |
| 02 05 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                       |
| 02 06 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                       |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione                                       |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14                      |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11                       |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13              |

|          |                                                                                                                                                                                       |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09                                                                                                           |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15                                                                                  |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13                                                                                                                    |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03                                                                                                                       |
| 16 05 05 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04                                                                                                           |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08                                                                                          |
| 16 10 02 | rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01                                                                                                                  |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03                                                                                                                      |
| 18 01 01 | oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)                                                                                                                                                  |
| 18 01 02 | parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)                                                                                   |
| 18 01 04 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) |
| 18 02 03 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni                                                                            |
| 18 02 08 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07                                                                                                                                |
| 19 05 01 | parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost                                                                                                                             |
| 19 05 03 | compost fuori specifica                                                                                                                                                               |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane                                                                                                                             |
| 19 08 09 | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili                                                                    |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11                                                                    |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13                                                                         |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito                                                                                                                                                               |
| 19 12 10 | rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)                                                                                                                                        |
| 19 13 04 | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03                                                                                  |
| 19 13 06 | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05                                                                     |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07                      |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili                                                                                                                                                             |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27                                                                                                    |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29                                                                                                                                |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31                                                                                                                                |
| 20 02 03 | altri rifiuti non biodegradabili                                                                                                                                                      |
| 20 03 02 | rifiuti dei mercati                                                                                                                                                                   |
| 20 03 04 | fanghi delle fosse settiche                                                                                                                                                           |
| 20 03 06 | rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico                                                                                                                                 |

➤ **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.

Rifiuti in ingresso alla linea

| CER      | Descrizione                                                            |
|----------|------------------------------------------------------------------------|
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 |
| 16 06 04 | batterie alcaline (tranne 16 06 03)                                    |
| 16 06 05 | altre batterie e accumulatori                                          |
| 20 01 34 | batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 0133    |

|          |                                                                                                                        |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

➤ **Linea rifiuti ingombranti**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

| CER      | Descrizione                                       |
|----------|---------------------------------------------------|
| 20 03 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |

➤ **Linea rifiuti pericolosi**

I rifiuti pericolosi non subiranno alcun trattamento presso l'impianto e pertanto saranno allocati in impianto in attesa di avvio ad impianti terzi di recupero o smaltimento. I rifiuti in ingresso alla linea sono tutti i rifiuti pericolosi. In uscita, non effettuandosi lavorazioni, avranno lo stesso codice dei rifiuti in ingresso.

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

I consumi energetici sono rappresentati dal gasolio di alimentazione delle macchine per la movimentazione e valutabili in 0.5 litri per tonnellata movimentata.

➤ Rifiuti prodotti

I prodotti dalle attività di gestione rifiuti sono rappresentati da:

| CER    | Descrizione                                                                                                                          |
|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 080318 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17                                                               |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone                                                                                                        |
| 150102 | imballaggi in plastica                                                                                                               |
| 150103 | imballaggi in legno                                                                                                                  |
| 150104 | imballaggi metallici                                                                                                                 |
| 150105 | imballaggi compositi                                                                                                                 |
| 150106 | imballaggi in materiali misti                                                                                                        |
| 150109 | imballaggi in materia tessile                                                                                                        |
| 161002 | soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01                                                             |
| 150203 | filtri a maniche                                                                                                                     |
| 190902 | fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro                                                                           |
| 190904 | carboni attivi dell'impianto di trattamento acque reflue                                                                             |
| 191201 | carta e cartone                                                                                                                      |
| 191202 | metalli ferrosi                                                                                                                      |
| 191203 | metalli non ferrosi                                                                                                                  |
| 191204 | plastica e gomma                                                                                                                     |
| 191205 | vetro                                                                                                                                |
| 191207 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06                                                                                    |
| 191208 | prodotti tessili                                                                                                                     |
| 191209 | minerali (ad esempio sabbia, rocce)                                                                                                  |
| 191212 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 |
| 200101 | Carta e cartone                                                                                                                      |
| 200102 | vetro                                                                                                                                |
| 200108 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense                                                                                             |

➤ Attività di cantiere

L'impianto è esistente, le uniche attività di cantiere riguarderanno:



- la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- l'installazione di una vasca esterna per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- l'implementazione della rete antincendio;
- l'installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro;
- la posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

## **2.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto**

La proposta progettuale è descritta in termini di ubicazione, di composizione dell'impianto nelle sue parti e di rifiuti che si intendono trattare, sia come tipologia che come attività.

Si rileva che allo stato attuale, in base a quanto dichiarato nel SIA l'impianto è già in esercizio ed effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R3 ed R13), per complessivi 169.170 Mg/anno. (equivalente t/a)

La proposta progettuale è diretta ad ampliare la tipologia di attività da svolgere, la quantità e la tipologia di rifiuti da trattare. In aggiunta alle attività R13 e R3, già autorizzate si intendono richiedere le ulteriori seguenti attività di gestione dei rifiuti: D13, D15, R12 e R5 passando dal quantitativo sopra riportato a una quantità massima di rifiuti pari a 421.320 Mg (distinti in 406.440 non pericolosi e 14.880 pericolosi).

La trattazione appare poco chiara e confusionaria con aspetti che si prestano a una rivisitazione per consentire una lineare e completa valutazione da parte dell'istruttore, così come argomentato a seguire.

Essendo un impianto già in funzione, si ritiene che nel SIA andrebbe prima descritta la situazione ante operam, con riferimento alla Tavola 02 "Stato attuale" e confrontata poi con la proposta progettuale, descritta nella Tavola 01 "Planimetria generale" anche attraverso l'indicazione dei lavori necessari per l'adeguamento e relativo cronoprogramma che evidenzia la non interferenza delle lavorazioni rispetto all'esercizio in essere dell'impianto.

La descrizione delle modifiche che si intendono apportare si prestano ad essere ben dettagliate nel paragrafo 3.1 "Descrizione dell'impianto". Si segnala a tal proposito che nel paragrafo 3.1.1, che dovrebbe riportare l'assetto definitivo dell'impianto non si fa menzione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero, la cui realizzazione fa parte delle modifiche progettuali proposte riportate in altre Sezioni del SIA.

Con particolare riferimento alla modalità di gestione e quindi alla descrizione delle Linee rifiuti, queste sembrano descrizioni di carattere generale e poco contestualizzate rispetto all'impianto oggetto dell'istanza.

La proposta progettuale non descrive come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Il paragrafo conclusivo "Rifiuti prodotti", riporta solo un elenco di codici CER ma nessuna indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti ed i quantitativi prodotti per singolo codice.

## **2.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione del progetto**

Si ritiene che il progetto si presti ad un ulteriore dettaglio rispetto ai seguenti aspetti:

- descrizione della situazione impiantistica ante operam;
- descrizione dei lavori necessari per l'adeguamento;
- cronoprogramma di massima dei lavori con evidenza di eventuali interferenze tra le attività in essere e le lavorazioni legate alle fasi di cantiere, con l'indicazione degli interventi diretti a risolverle;
- indicazione delle attività di dismissione dell'intero opificio con relativo cronoprogramma;
- integrare il paragrafo 3.1.1 con tutte le opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto;
- descrivere come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in

fase di cantiere sia in fase di esercizio;

- elenco degli impianti presso cui saranno conferiti i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per singolo codice cer;
- indicazione delle destinazioni delle MPS prodotti.

### 3. ALTERNATIVE

Sintesi del SIA

La scelta delle attività che il proponente intende svolgere, scaturisce da un'analisi di mercato del contesto in cui essa si inserisce. Alla base di tale analisi, oltre alle valutazioni di tipo strettamente economico, vi è la coscienza che la grave situazione ambientale che la Regione Campania sta vivendo va affrontata con la realizzazione di impianti specifici per il trattamento dei rifiuti, in cui personale specializzato provvede al recupero del rifiuto in ingresso trasformandolo in materia prima seconda.

#### Analisi della scelta del sito

L'attività che sarà svolta dall'azienda consisterà nel trattamento, recupero, smaltimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il sito in cui si inserisce l'intervento oggetto di studio, è posto fuori dal perimetro urbano e già alloggia un impianto di gestione rifiuti. Inoltre, è:

- ♦ dotato delle strutture industriali necessarie allo svolgimento dell'attività (le uniche attività di cantiere riguarderanno la realizzazione di una vasca interrata per l'allocazione del vetro da sottoporre a recupero);
- ♦ ubicato in area con condizioni meteorologiche mediamente favorevoli;
- ♦ è posto ad una distanza minima di oltre due chilometri da altri impianti di gestione rifiuti come si evince dalla planimetria sotto riportata tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania.



Distanza dell'impianto dagli impianti di zona tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania

### 4. DESCRIZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

Emissioni acustiche e in atmosfera

#### FASE DI CANTIERE:

➤ aria e clima

1. emissioni diffuse di polveri, risollevate dal suolo e dovute allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare;
2. emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Tali impatti sono temporanei e reversibili in quanto collegati alle operazioni di cantiere.

➤ acque sotterranee e superficiali

Nella fase di cantiere non sono stati previsti impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere non interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei. Il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (non c'è variazione rispetto all'impianto esistente).

➤ rumore

Il rumore prodotto durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate.

### **FASE DI ESERCIZIO:**

➤ aria e clima

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore

#### emissioni diffuse

legate principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- vagliatura,

considerato che:

- il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- i rifiuti triturati sono non polverulenti,

l'emissione di polveri diffusa è minima.

valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro legata principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- - movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- - essiccazione;
- - vagliatura;
- - separazione ottica;
- - insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni i seguenti valori:

#### traffico veicolare indotto.

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti. Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato, entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.

Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal traffico veicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.

#### ➤ suolo e sottosuolo

la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo, inoltre:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale impermeabile;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'interporto campano;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare ed avviate a smaltimento come rifiuto.

#### ➤ acque sotterranee e superficiali

Non è stata prevista alcuna interazione con le acque sotterranee e di conseguenza possibili impatti.

Per quanto riguarda le acque superficiali, l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

- Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
- Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali.

Infine, per quanto riguarda i consumi di acqua questi sono legati:

1. all'uso dei servizi igienici,
2. all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione,
3. all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).

#### **Il consumo stimato è di circa 3 mc/giorno.**

#### ➤ vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

E' stato verificato che

sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna, in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre, nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

| AZIONE                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | EFFETTI                                                                                                                                                                                      | STIMA IMPATTO                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Inquinamento atmosferico: NO <sub>x</sub> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                    |
| Vegetazione                               | <ul style="list-style-type: none"><li>♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas;</li><li>♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog;</li><li>♦ insieme alla SO<sub>2</sub> sono la principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).</li></ul> | Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO <sub>2</sub> .<br>Caduta delle foglie e dei frutti. | <u><b>NULLO</b></u><br>Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si verifica nell'intervento proposto |
| Fauna                                     | Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Principalmente a carico delle vie respiratorie.                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                    |
| Inquinamento idrico                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                    |
| Fauna                                     | Allontanamento relativo della fauna presente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Disturbi dell'attività riproduttiva.                                                                                                                                                         | <u><b>NULLO</b></u><br>Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviati alla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO                             |

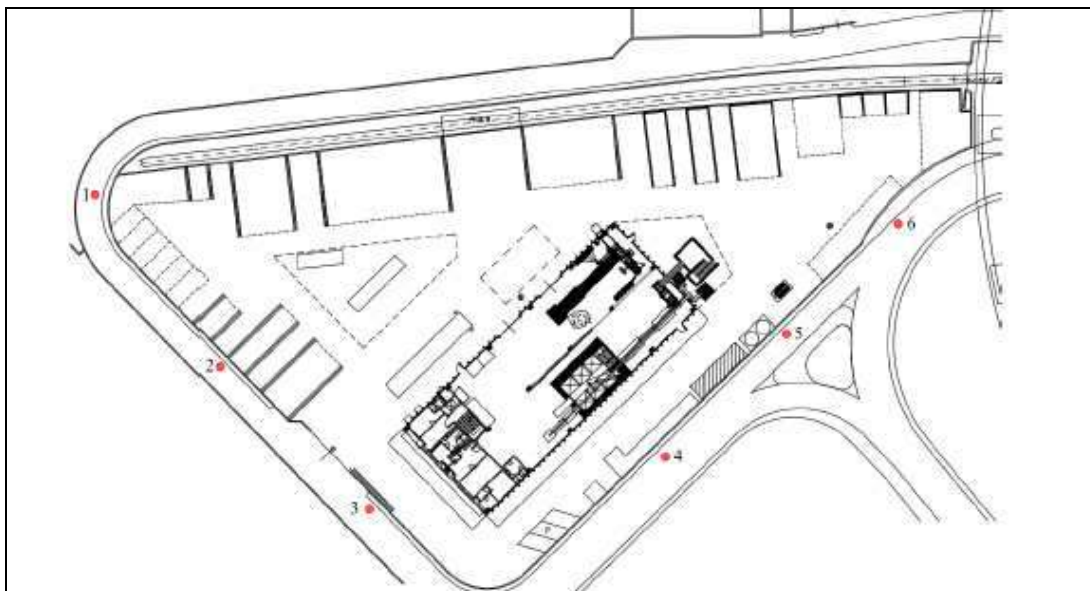
|                                |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aumento del traffico veicolare |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                         |
| Fauna                          | Creazione di impedimenti momentanei agli animali esistenti | Cambiamento delle condizioni di vivibilità                                                                                                                                                                                               | <b>TRASCURABILE</b><br>Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.               |
| Inquinamento acustico          |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                         |
| Fauna                          | Allontanamento relativo della fauna presente               | L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea di massima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella trofica alle emissioni sonore. | <b>TRASCURABILE</b><br>I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svolte nell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente. |

➤ rumore

sono stati valutati i livelli acustici previsionali, presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.

È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998.

Di seguito la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo:



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumori generati dalle singole sorgenti presenti.

Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), è stato considerato un abbattimento dei livelli di rumore dovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).

I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono riportati nella seguente tabella:

| MISURE DIURNE – STATO ATTUALE |                             |                               |
|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Data rilievi: 07.03.2022      |                             |                               |
| Postazione N.                 | Ora di inizio e fine misura | Rumore ambientale esterno (*) |
| 1                             | 09:05 – 09:15               | 57.0                          |
| 2                             | 09:20 – 09:30               | 57.0                          |
| 3                             | 09:50 – 10:00               | 57.0                          |
| 4                             | 10:20 – 10:40               | 57.5                          |
| 5                             | 10:50 – 11:00               | 57.5                          |
| 6                             | 11:15 – 11:25               | 57.5                          |

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schede tecniche, sono:

| Sorgente                                 | Collocazione       | Leq dB(A) |
|------------------------------------------|--------------------|-----------|
| Trituratore                              | Piazzale aziendale | 85        |
| Vagliatore                               | Piazzale aziendale | 83        |
| Mezzi di movimentazione rifiuti          | Piazzale aziendale | 78        |
| Mezzi di movimentazione rifiuti          | Nel capannone      | 78        |
| Pressa                                   | Nel capannone      | 80        |
| Impianto di trattamento rifiuti di vetro | Nel capannone      | 80        |
| Impianti di abbattimento emissioni       | Piazzale aziendale | 70        |

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovuto alle pareti del capannone, i livelli di rumore considerati sono:

| Sorgente                                 | Collocazione       | Leq<br>dB(A) |
|------------------------------------------|--------------------|--------------|
| Trituratore                              | Piazzale aziendale | 85           |
| Vagliatore                               | Piazzale aziendale | 83           |
| Mezzi di movimentazione rifiuti          | Piazzale aziendale | 78           |
| Mezzi di movimentazione rifiuti          | Nel capannone      | 48           |
| Pressa                                   | Nel capannone      | 50           |
| Impianto di trattamento rifiuti di vetro | Nel capannone      | 50           |
| Impianti di abbattimento emissioni       | Piazzale aziendale | 70           |

I livelli di rumore in ambiente esterno saranno:

| Postazione<br>N. | Rumore<br>ambientale esterno<br>stato attuale | Rumore<br>ambientale esterno<br>stato di progetto | Livello<br>differenziale |
|------------------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------|--------------------------|
| 1                | 57.0                                          | 59.7                                              | 2.7                      |
| 2                | 57.0                                          | 60.7                                              | 3.7                      |
| 3                | 57.0                                          | 59.0                                              | 2.0                      |
| 4                | 57.5                                          | 58.0                                              | 0.5                      |
| 5                | 57.5                                          | 60.1                                              | 2.6                      |
| 6                | 57.5                                          | 60.8                                              | 3.3                      |

Tenuto conto che le attività saranno svolte in orario diurno, i limiti di zona saranno rispettati.

Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto, **i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona.**

➤ vibrazioni

Non sono state previste emissioni di vibrazioni.

➤ paesaggio

Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS, la realizzazione del progetto non modifica l'attuale componente paesaggistica.

➤ salute pubblica

La valutazione dell'impatto su salute pubblica e popolazione è stata eseguita mediante la considerazione che le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, non abbia effetti sulla salute pubblica.



| AZIONE                                                                                                                                                                                                           | EFFETTI                                                                                                                   | STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Emissioni di effluenti gassosi</b>                                                                                                                                                                            |                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.                                              | Tossicità                                                                                                                 | <b>NULO</b><br>Vari studi indicano che concentrazioni di NO <sub>2</sub> dell'ordine di 100 mg/m <sup>3</sup> 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO <sub>2</sub> per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m <sup>3</sup> , per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese.<br>I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti. |
| Il biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare | ♦ Malattie respiratorie acute;<br>♦ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.                                                              | Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Rumore e vibrazioni</b>                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                    |
| ♦ Disturbi diretti<br><br>♦ Disturbi indiretti                                                                                      | ♦ danni a carico dell'apparato uditivo<br>♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.                                                                                                                                                                                                                            | <b>NULO</b><br>Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.              |
| <b>Emissioni di polveri</b>                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Penetrazione all'interno dell'organismo                                                                                             | PM <sub>10</sub> : bloccate nel naso;<br>PM <sub>5</sub> : deposito nei bronchio-li e convogliamento verso la gola.<br>PM <sub>2,5</sub> e PM <sub>0,5</sub> : raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione.<br>Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità. | <b>TRASCURABILE</b><br>Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera". |
| <b>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                    |
| ♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse<br><br>♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione | rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>NULO</b><br>L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.                                                                                  |

#### ➤ territorio

La valutazione dell'impatto sull'assetto socio-economico del territorio è stata eseguita mediante l'analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livello locale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto. L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie prime dai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:



- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio di materia prima;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamento dei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità di rifiuto da avviare in impianti fuori regione

## **5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI**

### **Sintesi delle misure di mitigazione previste**

Sono state previste le seguenti misure di mitigazioni relative componenti ambientali:

#### ➤ misure di mitigazione previste per aria e clima

è stato previsto di procedere nel modo seguente:

1. i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
2. l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglio e del sistema di insacchettamento.

#### ➤ misure di mitigazione previste per le acque reflue

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami:

- ☐ rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- ☐ rete di raccolta delle acque pluviali;
- ☐ rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

#### ➤ misure di mitigazione previste per il rumore

L'area secondo il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Nola, ricade in "AREA DI CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA. il limite di immissione è di 65 dB(A) nel periodo diurno (h 06:00 ÷ 22:00) e 55 dB(A) nel periodo notturno (h 22:00 ÷ 06:00).

Considerata la tipologia di attività che sarà svolta, i rumori immessi in ambiente sono originati dalle seguenti macchine, attrezzature e fasi di lavoro:

- utilizzo di muletti per la movimentazione dei rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- fasi di carico e scarico rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- triturazione dei rifiuti (in area esterna);
- vagliatura dei rifiuti (in area esterna);
- pressa per rifiuti di carta e cartone (all'interno del capannone);
- impianto di lavorazione rifiuti di vetro (all'interno del capannone).

Tali attività saranno svolte in un unico turno di lavoro che va dalle ore 08:00 alle ore 17:00 con 1 ora di pausa pranzo.

#### ➤ misure di mitigazione previste per il rischio incendio

- nomina degli addetti all'antincendio ed alla gestione delle emergenze;
- installazione di un sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione implementato da software di gestione ed analisi video;

- installazione di un sistema antintrusione;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;
- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;
- stoccaggio di un quantitativo di rifiuti minore di 2.000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;
- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;
- è stata prevista un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie aree di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;
- installazione di una vasca fuori terra del volume di 144mc per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi.

## **6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO**

### **Sintesi del progetto di monitoraggio**

Al fine di valutarne l'evoluzione degli aspetti ambientali più significativi è stato elaborato il Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) con riferimento all'analisi delle componenti ambientali interessate dall'impianto seguenti componenti:

- **Rumore:** i rilievi fonometrici saranno eseguiti annualmente, in osservanza delle modalità prescritte dalla Legge quadro 447 del 26.10.1995 DPCM 1.3.91 e DPCM 14.11.97 e dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura. Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni. I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

- **Atmosfera:** saranno effettuati annualmente i prelievi di polveri dai camini E1 ed E2 a servizio dell'impianto di recupero del vetro ed in particolare dal camino E1 a servizio delle fasi di movimentazione e dal camino E2 a servizio della fase di essiccazione del vero lavato.

Saranno, inoltre, effettuati campionamenti delle polveri aerodisperse durante le fasi di triturazione, vagliatura e selezione e cernita dei rifiuti.

- **Acque di scarico:** le acque di scarico prodotte nell'impianto sono avviate alla rete fognaria dell'Interporto Campano. E' stato previsto il monitoraggio, con cadenza annuale, delle acque di piazzale. Il campionamento delle acque di scarico sarà effettuato nel pozzetto a valle del sistema di trattamento con filtri a quarzo e carboni attivi.

• **Rifiuti:** i rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, sono riportati nel “programma dei conferimenti” che sarà consegnato al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.

I rifiuti giunti all’impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad operazione di controllo per l’accettazione; lo scarico sarà consentito solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;
- corretta compilazione del fir;
- conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all’art. 193 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- verifica radiometrica;
- verifica organolettica del rifiuto per verificarne la rispondenza con quello omologato.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l’impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato “accettazione rifiuto”. Se anche uno solo dei controlli effettuati non risultasse positivo, il rifiuto sarà respinto al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione.

• **Produzione di MPS:** la MPS prodotta è rappresentata da carta e cartone e vetro. La tracciabilità sarà assicurata da annotazioni sul registro di carico e scarico rifiuti e sul registro di magazzino MPS/EoW.

Le MPS prodotte dal recupero dei rifiuti di vetro saranno rappresentate da:

- materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
- materie prime secondarie per l’edilizia.

## 7. RIEPILOGO RICHIESTA INTEGRAZIONI

**In riferimento alle integrazioni richieste con nota prot.0049769 del 30.01.23, il proponente ha riscontrato con nota prot. 0111723 del 02/03/23, come segue:**

- il SIA inviato in data 02.03.2023 è datato 11 aprile 2022 (ultima revisione)
- il proponente non segnala dove è intervenuto per riscontrare le richieste di integrazioni.
- di seguito i chiarimenti richiesti e quanto emerso dall’analisi istruttoria:

### 1. **esplicitare la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti- ESAUSTIVO**

### 2. **verificare se l’area dell’impianto è interessata dal vincolo di “Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico” ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c del D.l n. 42/2004;**

Nella prima versione presentata a corredo dell’Istanza, con riferimento all’analisi del certificato di destinazione urbanistica si afferma a pagina 10 del SIA che il sito ricade in parte in Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c del Decreto legislativo n. 42/2004. La sussistenza del vincolo è confermata a pagina 22 dove in riferimento all’analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Nola si riporta quanto segue

*«Sul sito insiste, in parte, il vincolo di “Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico” ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004. L’impianto è comunque già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie.»*

Tale affermazione è discordante con quanto affermato a pag. 32 “l’Area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004”.

Nel SIA revisionato è rimasta la contraddizione evidenziata.

### **FORNIRE CHIARIMENTI**

**3. confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali;**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**FORNIRE CHIARIMENTI**

**4. motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**FORNIRE CHIARIMENTI**

**5. descrizione della situazione impiantistica *ante operam* e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**FORNIRE CHIARIMENTI**

**6. piano delle attività di dismissione dell'opificio**

Il proponente ha presentato l'Allegato integrativo "Ripristino ambientale" che ha gli stessi contenuti del paragrafo del SIA 3.10.5 "*Decommissioning*" con l'aggiunta del costo degli interventi

**ESAUSTIVO**

**7. chiarimenti, integrati nel paragrafo 3.1.1, delle opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto (indicazione della realizzazione della vasca interrata per la raccolta del vetro da sottoporre a processo di recupero)**

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**ESAUSTIVO**

**8. stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio**

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**ESAUSTIVO**

**9. indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell' EER.**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**FORNIRE CHIARIMENTI**

**10. valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni.

**FORNIRE CHIARIMENTI**

**11. analisi degli impatti cumulativi, in fase di esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**FORNIRE CHIARIMENTI**

**12. valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria**

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**ESAUSTIVO**

**13. valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

## **FORNIRE CHIARIMENTI**

### **14. stima dei consumi idrici, e indicazione del tipo di risorsa utilizzata (potabile, industriale, piovana) e distinzione dei vari usi**

Il proponente ha riscontrato a pag.123 la richiesta di integrazioni

**ESAUSTIVO**

### **15. indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore;**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

**FORNIRE CHIARIMENTI**

### **16. valutazione delle emissioni in atmosfera e raffronto con i limiti consentiti, anche in riferimento al traffico veicolare indotto**

Il proponente riscontra presentando la relazione allegata

**ESAUSTIVO**

### **17. emissioni acustiche e raffronto con i limiti consentiti, sia in fase di cantiere che di esercizio**

Il proponente riscontra presentando la relazione allegata

**ESAUSTIVO**

### **18. cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non presenti nell'area di influenza del progetto**

Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

## **FORNIRE CHIARIMENTI**

### **19. stima degli impatti del progetto sulle diverse componenti ambientali e analisi delle misure di mitigazione che si intendono attuare in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto**

Il proponente inserisce le misure di mitigazioni per alcune componenti (p.116 SIA)

**ESAUSTIVO**

### **20. chiarimenti in merito agli adempimenti di cui al DGRC 223/2019 (Linee guida regionali contenenti le prescrizioni antincendio).**

Il proponente riscontra presentando la relazione allegata

**ESAUSTIVO**

**A seguito dei chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 13/06/23 (I seduta) con nota prot.0333818 del 30/06/23 è stato riscontrato come di seguito riportato:**

#### **Richiestan.1**

Verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.lgs. n. 42/2004.

Chiarimento

Vedi documentazione allegata già trasmessa in data 07/06/2023 e che si ritrasmette per comodità di lettura.

In riferimento a quanto esplicitato nella seduta della CdS, è necessario che pervenga una nota del Comune di Nola o la Soprintendenza che dichiari di aver recepito che l'area sottoposta a vincolo è in deroga.

Nella seduta del 29/01/24 il Comune non ha partecipato alla CdS prestando il parere è favorevole senza condizioni

## **Richiesta: 2**

**Confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali.**

### Chiarimento

L'intervento proposto è in linea con gli indirizzi programmatici dettati dalla Regione Campania che tendono ad incentivare lo sviluppo di impianti polifunzionali per il trattamento dei rifiuti.

Tali linee trovano riscontro nella pianificazione provinciale fortemente interessata allo sviluppo di tali attività al fine di salvaguardare le componenti ambientali, la salute dei cittadini e le condizioni di vivibilità del territorio.

Dall'analisi progettuale, emerge una progettazione finalizzata a limitare quanto più possibile i potenziali impatti sull'ambiente. In particolare:

- ◆ il capannone è perfettamente idoneo allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- ◆ i piazzali sono progettati con particolare attenzione alla captazione di ogni eventuale sostanza in dispersione, sia liquida che solida, per la particolare configurabilità dei materiali costruttivi degli stessi, delle reti di captazione e convogliamento, che garantiscono la massima sicurezza e compatibilità del sito con le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- ◆ l'impianto è realizzato secondo la normativa vigente e le tecnologie attuali in materia di gestione dei rifiuti, della sicurezza degli impianti e degli operatori;
- ◆ le attività saranno svolte con particolare riferimento alle migliori tecnologie disponibili a costi non eccessivi;
- ◆ l'opzione zero, ovvero di non realizzazione dell'intervento sull'area proposta, perde in questo caso di valore considerato che l'area di localizzazione dell'intervento ha tutte le caratteristiche di idoneità all'esercizio delle operazioni descritte:
  - sistemi viari adeguati;
  - distanza dai centri abitati;
  - opere di urbanizzazione adatte al bisogno;
  - condizioni meteorologiche favorevoli;
  - localizzazione geografica ottimale.

Le misure di mitigazione adottate e previste dal presente Studio, mirano a:

- ◆ ridurre al minimo le emissioni in atmosfera ed i rumori che scaturiscono dall'attività;
- ◆ evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee;
- ◆ ridurre al minimo e razionalizzare i consumi;
- ◆ evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione tenenti conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio dell'impianto.

~~L'analisi ha mostrato che, complessivamente, l'intervento illustrato dallo Studio, apporta~~

variazioni trascurabili alla situazione preesistente e comporterà una serie di impatti positivi per l'accollettività.

L'impiego delle strutture industriali già esistenti della società fornisce un'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'impianto. L'analisi ha tenuto conto di tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate, valutando non solo le interferenze dirette ma anche quelle indirette e, inoltre, tenendo conto di tutti i possibili bersagli ambientali.

Sono stati analizzati tutti i vincoli imposti dalle pianificazioni di settore sia a livello regionale che locale.

I risultati dell'analisi ambientale hanno mostrato che:

- ◆ il contesto ambientale di inserimento risulta di buona qualità;
- ◆ da un punto di vista geo-litologico, il sito non è caratterizzato da particolari penalizzazioni;
- ◆ l'impatto sulla qualità dell'aria è limitato: i provvedimenti progettuali e gestionali previsti sono tali da rendere trascurabile questo impatto;
- ◆ l'impatto sull'ambiente idrico è irrilevante;
- ◆ l'impatto sul suolo e sottosuolo è irrilevante viste le caratteristiche costruttive delle pavimentazioni che evitano qualsiasi rischio di contaminazione degli stessi;
- ◆ l'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto è già realizzato;
- ◆ *il rumore immesso non modifica i livelli di rumore preesistenti in zona;*
- ◆ *vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi non subiranno perturbazioni agli equilibri attuali, già condizionati dalla presenza antropica: la sostanziale stabilità dell'habitat naturale non avrà ripercussioni negative sulla maggior parte delle presenze faunistiche e vegetazionali;*
- ◆ *la salute pubblica non risentirà in alcun modo dell'intervento proposto né per problemi di peggioramento delle caratteristiche dell'aria, né per l'emanaione di rumori, vibrazioni e odori molesti, né per la presenza di radiazioni;*
- ◆ *durante la fase di esercizio saranno effettuate campagne di monitoraggio che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione ambientale ed eventualmente apportare modifiche costruttive o procedurali in funzione di essa;*
- ◆ *l'impatto sul traffico veicolare è trascurabile;*
- ◆ *l'opera avrà un impatto positivo da un punto di vista socio-economico sul territorio.*

*Dalle valutazioni effettuate nel presente Studio di Impatto Ambientale, appare chiaro che il bilancio complessivo dell'opera mostra un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto in confronto ai vantaggi che da essa potranno scaturire, e pertanto, si può concludere che l'intervento, proposto, nel computo globale delle interferenze positive e negative:*

❖ **È CONCORDE CON LE LINEE PROGRAMMATICHE SIA SU SCALA VASTA CHE SU SCALA LOCALE;**

❖ **NON CREA IMPATTI NEGATIVI SUL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DELLA**

*SALVAGUARDIA AMBIENTALE;*

❖ *INFLUISCE POSITIVAMENTE SULLA COMUNITÀ;*

❖ *INFLUISCE POSITIVAMENTE SULL'OCCUPAZIONE E SULLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO.*

## **IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO**

### **Richiesta n.3:**

**Motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti**

#### Chiarimento

oltre alla coerenza sopra detta, le scelte impiantistiche, con particolare riferimento al recupero del vetro, trovano giustificazione e motivazione dall'analisi dei flussi di rifiuti prodotti in Campania ed avviati all'estero e ad altre regioni sul territorio nazionale.

In particolare, come riportato negli allegati cartografici al PRGRS 2022, i rifiuti di vetro sono inviati:

- Per 21.676 Mg/anno all'estero;
- Per 84.092 Mg/anno nel Lazio;
- Per 22.087 Mg/anno in Umbria;
- Per 2.698 Mg/anno in Puglia;
- Per 8.341 Mg/anno in Lombardia;
- Per 9.526 Mg/anno in Veneto;
- Per 4.346 Mg/anno in Liguria

La gestione di 48.000 Mg/anno di rifiuti di vetro con una quantità recuperata di 19.200 Mg/anno si traduce in una riduzione superiore al 30 % del rifiuto inviato fuori regione di cui il 40 % recuperate come EoW.

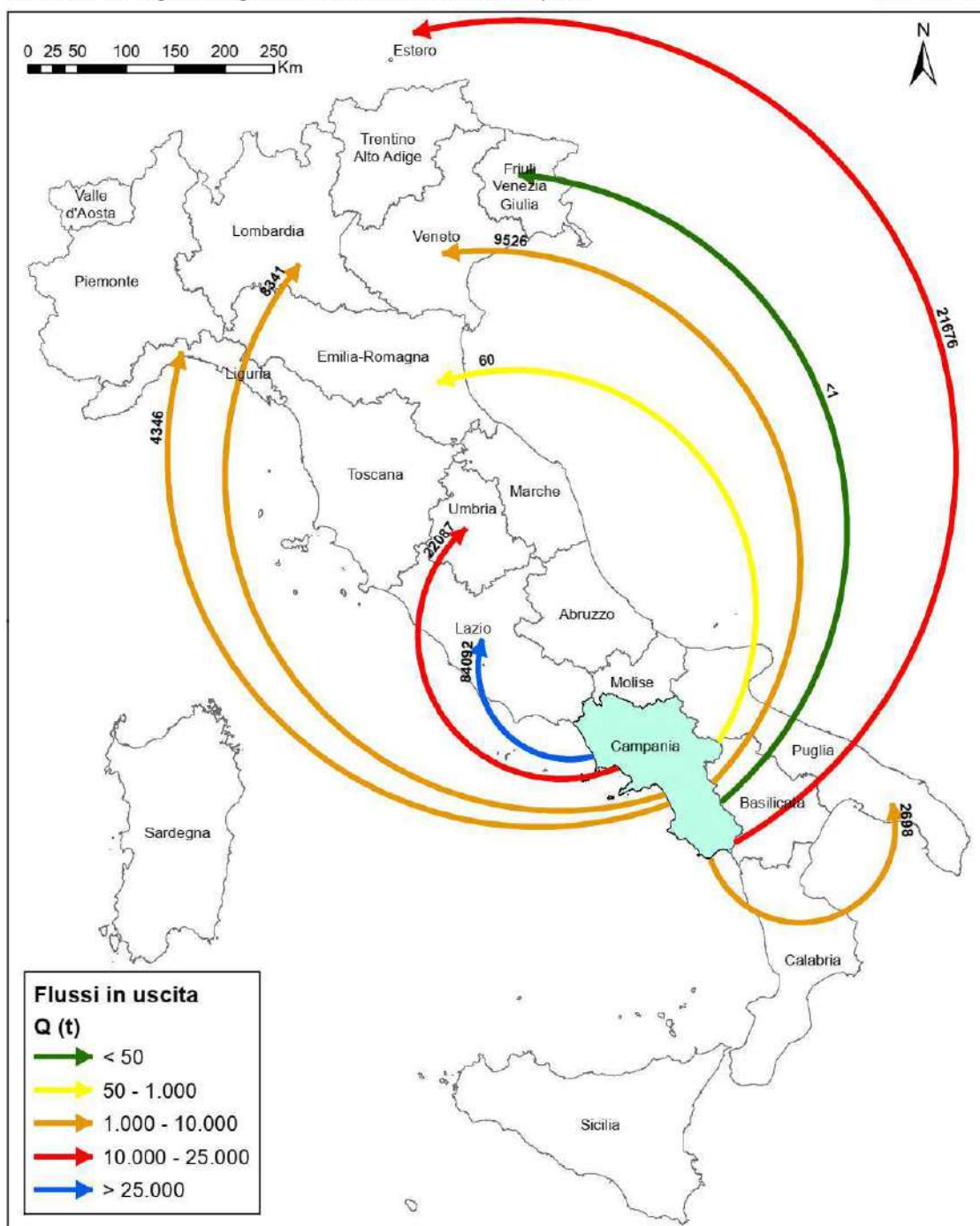


## Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania

### Vetro - Regioni di destinazione rifiuti prodotti

(Campania 2019 - Tonnellate)

Fonte: ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stato specificato che i macchinari sono di ultima generazione e pertanto meno inquinanti e meno energivori

#### **Richiesta n.4:**

descrizione della situazione impiantistica ante operam e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente

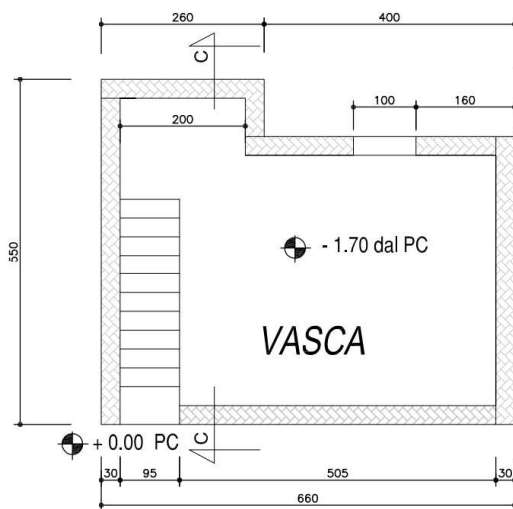
#### **Chiarimento**

è presente planimetria dello stato attuale e dello stato di progetto, in particolare le opere previste sono:

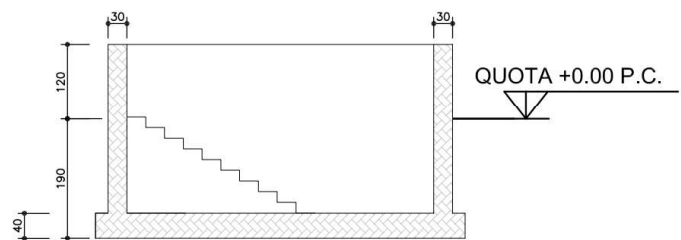
- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

In particolare, la vasca di raccolta vetro, realizzata in cemento armato, avrà le dimensioni di seguito riportate:

PIANTA



SEZIONE



## IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

### Richiesta n.5

stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia infase di esercizio

### Chiarimento

Il progetto prevede la gestione di 421.320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169.170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS –

Allo stesso modo, considerato che in fase di cantiere è prevista la sola realizzazione della vasca a tenuta e la posa in opera di new jersey e della vasca di raccolta delle acque di spegnimento incendi, il traffico veicolare indotto è quantificabile in massimo 10 automezzi pesanti in ingresso ed uscita per la durata di tutti i lavori

**IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata quantificata in maniera previsionale l'emissione in atmosfera generata dagli automezzi in transito e in uscita**

### Richiesta n.6:

**Indicazione degli impianti presso cui saranno conferite le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell'EER**

Chiarimento

Sia le MPS che i rifiuti prodotti saranno inviati preferibilmente ad impianti ubicati nella Regione Campania.

Per quanto i quantitativi di rifiuti prodotti, essendo strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate sono difficilmente quantificabili. In maniera puramente esperienziale si possono supporre i seguenti quantitativi.

| Rifiuti prodotti                                                                                                                     | CER    | Attività che genera il rifiuto                    | Quantità (Mg/anno) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------------------------------------------------|--------------------|
| toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17                                                               | 080318 | Attività d'ufficio                                | 0.02               |
| imballaggi in carta e cartone                                                                                                        | 150101 | Attività d'ufficio<br>Gestione rifiuti            | 0.01               |
| imballaggi in plastica                                                                                                               | 150102 | Attività d'ufficio<br>Gestione rifiuti            | 0.1                |
| Imballaggi in legno                                                                                                                  | 150103 | Gestione rifiuti                                  | 0.1                |
| Imballaggi metallici                                                                                                                 | 150104 | Gestione rifiuti                                  | 0.02               |
| Imballaggi compositi                                                                                                                 | 150105 | Gestione rifiuti                                  | 0.1                |
| Imballaggi in materiali misti                                                                                                        | 150106 | Gestione rifiuti                                  | 0.02               |
| imballaggi in materia tessile                                                                                                        | 150109 | Gestione rifiuti                                  | 0.01               |
| Filtri a maniche                                                                                                                     | 150203 | Manutenzione impianti di abbattimento emissioni   | 0.1                |
| soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01                                                             | 161002 | Manutenzione impianto di trattamento acque reflue | 1                  |
| Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro                                                                           | 190902 | Attività di recupero rifiuti di vetro             | 0.8                |
| Carboni attivi dell'impianto di trattamento acque reflue                                                                             | 190904 | Manutenzione impianto di trattamento acque reflue | 1                  |
| carta e cartone                                                                                                                      | 191201 | Gestione rifiuti                                  | 10                 |
| metalli ferrosi                                                                                                                      | 191202 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| metalli non ferrosi                                                                                                                  | 191203 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| plastica e gomma                                                                                                                     | 191204 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| vetro                                                                                                                                | 191205 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06                                                                                    | 191207 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| prodotti tessili                                                                                                                     | 191208 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| minerali (ad esempio sabbia, rocce)                                                                                                  | 191209 | Gestione rifiuti                                  | 20                 |
| altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | 191212 | Gestione rifiuti                                  |                    |
| Carta e cartone                                                                                                                      | 200101 | Attività d'ufficio                                | 0.01               |
| vetro                                                                                                                                | 200102 | Attività d'ufficio<br>Refettorio                  | 0.01               |

|                                          |        |            |      |
|------------------------------------------|--------|------------|------|
| rifiuti biodegradabili di cucine e mense | 200108 | Refettorio | 0.01 |
|------------------------------------------|--------|------------|------|

**IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO** è stata specificata la distanza ipotizzabile di trasferimento dei rifiuti, per poter valutare l'effettiva riduzione dei trasporti e quindi le minori emissioni.

#### **Richiesta n.7:**

valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica

#### **Chiarimento**

##### **impatti in fase di cantiere**

Come detto l'impianto è già realizzato ed operativo in virtù dell'iscrizione nel registro provinciale delle aziende che effettuano le attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Il progetto di modifica ed implementazione delle attività di gestione rifiuti di cui al presente SIA, prevedono solo le seguenti opere:

- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

#### **Atmosfera e clima**

##### *Produzione e diffusione di polveri dall'area di cantiere*

La produzione e diffusione in atmosfera di polveri risollevate dal suolo è dovuta allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare.

Considerato che durante le fasi di lavoro si adotteranno tutte le misure di cautela ambientale (umidificazione della zona di scavo, installazione di delimitazioni dell'area di cantiere con teli) e data la durata dei lavori e la conseguente temporaneità dell'impatto, si ritiene che gli effetti dovuti alla produzione e diffusione di polveri nell'aria siano poco significativi ed interessino prevalentemente i lavoratori impiegati nello stabilimento e nel cantiere.

##### **Emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera**

Anche considerando la situazione più sfavorevole in assoluto, ovvero l'impiego simultaneo di tutti i mezzi di cantiere, l'impatto risulta comunque contenuto in quanto valgono le stesse considerazioni fatte per la produzione e propagazione di polveri di cui al paragrafo precedente.

L'impatto risulta limitato all'immediato intorno del cantiere, interessando esclusivamente gli addetti alle lavorazioni e non altri ricettori.

Si tratta infine di un impatto temporaneo e reversibile in quanto legato solamente alla durata delle operazioni di cantiere.

#### **Rumore**

Il rumore immesso in ambiente durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate. Considerata la durata dei lavori si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente rumore.

#### **Ambiente idrico**

Nella fase di cantiere non si prevedono impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere previste non

interessarono i corsi d'acqua superficiali o sotterranei.

Inoltre il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (l'impianto è già realizzato ed in funzione).

**IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che in fase di cantiere le emissioni sono entro i limiti consentiti**

#### **Richiesta n.8:**

analisi degli impatti cumulativi, in fase in esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto

#### **Chiarimento**

Sono stati individuati e valutati gli impatti del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sono stati presi in esame gli aspetti connessi all'opera da realizzare e, per ciascuno di essi, sono state descritte le misure previste per ridurre, compensare, mitigare o eliminare gli effetti ambientali negativi. Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'opera, già individuate in precedenza, sono di seguito riassunte:

- atmosfera
- rumore e vibrazioni
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- rifiuti prodotti
- vegetazione, flora e fauna
- salute pubblica
- paesaggio
- traffico urbano
- contesto socio-economico

#### **Atmosfera**

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore.

Al fine di ridurre al minimo le emissioni, è stato previsto di procedere nel seguente modo:

- ❖ i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
- ❖ l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a

servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglio e del sistema di insacchettamento.

In particolare gli impianti di abbattimento delle emissioni di polveri dell'impianto di trattamento vetro hanno le seguenti caratteristiche:

**impianto a servizio delle fasi di movimentazione (punto di emissione E1)**

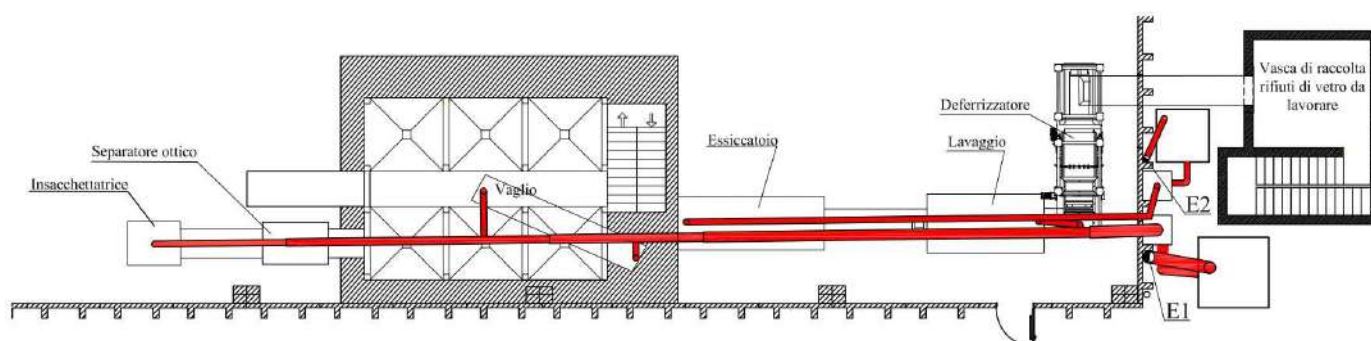
- portata di aspirazione 20000 Nm<sup>3</sup>/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato di diametro 200 mm, lunghezza 2500 mm e superficie filtrante di 118 mq.
- velocità di attraversamento: 0.03 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 400 mm
- sezione: 0.125 m<sup>2</sup>
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 44 m/s

**impianto a servizio della fase di essiccazione (punto di emissione E2)**

- portata di aspirazione: 4500 Nm<sup>3</sup>/h
- sistema di abbattimento: prefiltri in maglia d'acciaio

n. 81 filtri a manica in feltro teflonato di diametro 123 mm e lunghezza 2000 mm

- velocità di attraversamento: 0.038 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 200 mm
- sezione: 0.031 m<sup>2</sup>
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 40 m/s



**- Valutazione delle emissioni diffuse**

Le emissioni diffuse sono legate, tenuto conto che la messa in riserva o il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a tenuta chiusi con teli in polietilene, alle seguenti fasi lavorative:

- ✓ carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

- ✓ selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- ✓ triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- ✓ vagli

atura,  
considerato  
che:

- il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- il tritatore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- i rifiuti triturati sono non polverulenti,

- **Valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro**

Le emissioni di polveri che si potrebbero generare dall'impianto di recupero del vetro, sono legate alle seguenti fasi:

- movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- essiccazione;
- vagliatura;
- separazione ottica;
- insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni i seguenti valori:

**Punto di emissione E1**

| PARAMETRO | Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Flusso di massa (kg/h) |
|-----------|--------------------------------------|------------------------|
| Polveri   | < 1                                  | < 0.02                 |

**Punto di emissione E2**

| PARAMETRO | Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Flusso di massa (kg/h) |
|-----------|--------------------------------------|------------------------|
| Polveri   | < 1                                  | < 0.0045               |

- **Emissioni da traffico veicolare indotto**

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252150 Mg/anno di rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giornodi rifiuti in arrivo presso l'impianto.

I traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d’impianto è collocato, entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.

Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal traffico veicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.

**Da quanto sopra detto si evince che le attività da svolgere nell’impianto produrranno emissioni in atmosfera sia di polveri che di gas di scarico degli automezzi, tali da non modificare lo stato ambientale esistente.**

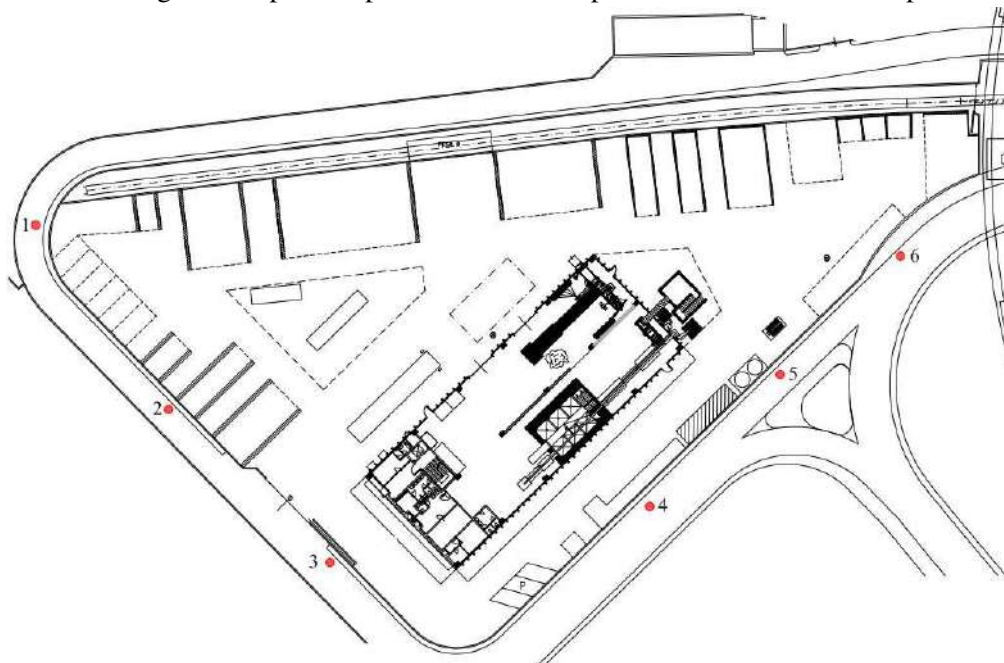
### **Rumore**

Al fine di valutare l’impatto acustico che sarà prodotto dalle attività che l’azienda intende svolgere, sono stati valutati da tecnico competente in acustica ambientale, i livelli di rumore presenti allo stato attuale nell’area di allocazione dell’impianto e quelli teorici riscontrabili con l’impianto in esercizio.

È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in

n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell’Ambiente del 16 marzo 1998. In particolare:

- ✓ il microfono è stato tenuto ad un’altezza dal suolo di 1.5 metri;
  - ✓ il microfono è stato equipaggiato con cuffia antivento;
  - ✓ ci si è posti ad una distanza dal microfono tale da non interferire con le misure;
  - ✓ prima e dopo ogni ciclo di misura si è proceduto alla calibrazione della strumentazione verificando una deviazione massima inferiore a 0.5 dB;
  - ✓ si è verificato che la velocità del vento nel punto di misura fosse inferiore ai 5 m/s.
- Di seguito si riporta la planimetria dell’impianto con indicazione dei punti di rilievo



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all’interno dell’impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumori generati dalle singole sorgenti presenti.

A tale scopo si è utilizzata l’equazione appresso riportata di propagazione del suono in condizioni di campo libero che consente di calcolare, noto il rumore prodotto da una sorgente alla distanza  $r_{rif}$ , il livello di

$$L_p(r) = L_{p1} - 20 \log \left( \frac{r}{r_{rif}} \right)$$



rumore ad una distanza  $r$ .

Dove:

$L_p(r)$  è il livello di pressione acustica alla distanza  $r$ ;

$L_{p1}$  è il livello di pressione acustica emesso dalla sorgente alla distanza di un metro ( $r_{rif}$ ) ricavato dalle schede tecniche.

Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), si è considerato un abbattimento dei livelli di rumore dovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).

I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono di seguito riportati.

| <b>MISURE DIURNE – STATO ATTUALE</b> |                 |        |
|--------------------------------------|-----------------|--------|
| <b>Data rilievi: 07.03.2022</b>      |                 |        |
| Postazione                           | Ora di inizio e | Rumore |
| 1                                    | 09:05 – 09:15   | 57.0   |
| 2                                    | 09:20 – 09:30   | 57.0   |
| 3                                    | 09:50 – 10:00   | 57.0   |
| 4                                    | 10:20 – 10:30   | 57.5   |
| 5                                    | 10:50 – 11:00   | 57.5   |
| 6                                    | 11:15 – 11:25   | 57.5   |

(\*) durante i rilievi le attività attualmente svolte nell'impianto sono state sospese

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schede tecniche, sono:

| <b>Sorgente</b>                          | <b>Collocazione</b> | <b>Leq<br/>dB(A)</b> |
|------------------------------------------|---------------------|----------------------|
| Trituratore                              | Piazzale aziendale  | 85                   |
| Vagliatore                               | Piazzale aziendale  | 83                   |
| Mezzi di movimentazione rifiuti          | Piazzale aziendale  | 78                   |
| Mezzi di movimentazione rifiuti          | Nel capannone       | 78                   |
| Pressa                                   | Nel capannone       | 80                   |
| Impianto di trattamento rifiuti di vetro | Nel capannone       | 80                   |
| Impianti di abbattimento emissioni       | Piazzale aziendale  | 70                   |

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovuto alle pareti del capannone, i livelli di rumore da considerare sono:

| <b>Sorgente</b>                 | <b>Collocazione</b> | <b>Leq<br/>dB(A)</b> |
|---------------------------------|---------------------|----------------------|
| Trituratore                     | Piazzale aziendale  | 85                   |
| Vagliatore                      | Piazzale aziendale  | 83                   |
| Mezzi di movimentazione rifiuti | Piazzale aziendale  | 78                   |
| Mezzi di movimentazione rifiuti | Nel capannone       | 48                   |

|                                          |                    |    |
|------------------------------------------|--------------------|----|
| Pressa                                   | Nel capannone      | 50 |
| Impianto di trattamento rifiuti di vetro | Nel capannone      | 50 |
| Impianti di abbattimento emissioni       | Piazzale aziendale | 70 |

Dalle considerazioni e valutazioni sopra effettuate, si trova che i livelli di rumore in ambiente esterno diventeranno:

| Postazione N. | Rumore ambientale esterno stato attuale | Rumore ambientale esterno stato di progetto | Livello differenziale |
|---------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------|
| 1             | 57.0                                    | 59.7                                        | 2.7                   |
| 2             | 57.0                                    | 60.7                                        | 3.7                   |
| 3             | 57.0                                    | 59.0                                        | 2.0                   |
| 4             | 57.5                                    | 58.0                                        | 0.5                   |
| 5             | 57.5                                    | 60.1                                        | 2.6                   |
| 6             | 57.5                                    | 60.8                                        | 3.3                   |

Tenuto conto che le attività saranno svolte esclusivamente in orario diurno, si trova che i limiti di zona saranno ampiamente rispettati.

Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto,

**i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona.**

#### Ambiente idrico

##### - Acque sotterranee

Nella considerazione che:

- ✓ tutta la pavimentazione dell'impianto è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato mediante idoneo trattamento;
- ✓ i rifiuti saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta;
- ✓ i rifiuti liquidi saranno allocati in contenitori a tenuta posti su vasche di contenimento, non è prevedibile nessuna interazione con le acque sotterranee.

##### - Acque superficiali

Come detto l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

##### - Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali. Consumi idrici

I consumi di acqua sono legati all'uso dei servizi igienici, all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione, ed all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).

Il consumo stimato di acqua è quantizzabile in circa 3 m<sup>3</sup>/giorno e, pertanto, del tutto accettabile. **In base a quanto valutato si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente idrica derivante dalla realizzazione del progetto.**

**Suolo e sottosuolo**

L'impianto è già realizzato e come esplicitato nel presente SIA, è prevista solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS.

Pertanto, la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo. Inoltre, come già esplicitato:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo reso impermeabile da idoneo trattamento;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'INTERPORTO CAMPANO;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare ed avviate a smaltimento come rifiuto.

**Alla luce di tali considerazioni, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente "suolo e sottosuolo".**

## Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti, saranno quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali conferiti e dall'ordinaria gestione delle strutture e delle attrezzature dell'impianto.

Detti rifiuti saranno posti in deposito temporaneo nelle aree deputate (aree indicate con i numeri 10 e 12 nell'elaborato grafico TAV\_01) e gestiti come dettato dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/06. In particolare i rifiuti prodotti sono riportati di seguito.

| Rifiuti prodotti                                                         | CER    | Attività che genera il rifiuto                    | Destinazione |
|--------------------------------------------------------------------------|--------|---------------------------------------------------|--------------|
| toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17   | 080318 | Attività d'ufficio                                | R13          |
| imballaggi in carta e cartone                                            | 150101 | Attività d'ufficio<br>Gestione rifiuti            | R13          |
| imballaggi in plastica                                                   | 150102 | Attività d'ufficio<br>Gestione rifiuti            | R13          |
| Imballaggi in legno                                                      | 150103 | Gestione rifiuti                                  | R13          |
| Imballaggi metallici                                                     | 150104 | Gestione rifiuti                                  | R13          |
| Imballaggi compositi                                                     | 150105 | Gestione rifiuti                                  | R13          |
| Imballaggi in materiali misti                                            | 150106 | Gestione rifiuti                                  | R13          |
| imballaggi in materia tessile                                            | 150109 | Gestione rifiuti                                  | R13          |
| Filtri a maniche                                                         | 150203 | Manutenzione impianti<br>abbattimento emissioni   | di R13 – D15 |
| soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 | 161002 | Manutenzione impianto<br>trattamento acque reflue | di D15       |
| Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro               | 190902 | Attività di recupero rifiuti di vetro             | D15          |
| Carboni attivi dell'impianto di trattamento acque reflue                 | 190904 | Manutenzione impianto<br>trattamento acque        | di R13 – D15 |

|                                                                                                                                      |        |                                  |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------------------------------|-----------|
|                                                                                                                                      |        | reflue                           |           |
| carta e cartone                                                                                                                      | 191201 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| metalli ferrosi                                                                                                                      | 191202 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| metalli non ferrosi                                                                                                                  | 191203 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| plastica e gomma                                                                                                                     | 191204 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| vetro                                                                                                                                | 191205 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06                                                                                    | 191207 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| prodotti tessili                                                                                                                     | 191208 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| minerali (ad esempio sabbia, rocce)                                                                                                  | 191209 | Gestione rifiuti                 | R13       |
| altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | 191212 | Gestione rifiuti                 | R13 – D15 |
| Carta e cartone                                                                                                                      | 200101 | Attività d'ufficio               | R13       |
| vetro                                                                                                                                | 200102 | Attività d'ufficio<br>Refettorio | R13       |
| rifiuti biodegradabili di cucine e mense                                                                                             | 200108 | Refettorio                       | R13 – D15 |

I quantitativi di rifiuti prodotti, sono strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate e pertanto non quantizzabili.

#### **Vegetazione, flora e fauna**

Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

| AZIONE                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | EFFETTI                                                                                                                                                                                               | STIMA IMPATTO                                                                                                                                        |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Inquinamento atmosferico: NOX</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                      |
| Vegetazione                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas;</li> <li>◆ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog;</li> <li>◆ insieme alla SO<sub>2</sub> sono la</li> </ul> | <p>Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO<sub>2</sub>.</p> <p>Caduta delle foglie e dei frutti.</p> | <p><b>NULLO</b></p> <p>Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si</p> |

|                            |                                                                                                                |                                                 |                                                                                                                                                        |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                            | principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).                                 |                                                 | verifica nell'intervento proposto                                                                                                                      |
| Fauna                      | Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio. | Principalmente a carico delle vie respiratorie. |                                                                                                                                                        |
| <b>Inquinamento idrico</b> |                                                                                                                |                                                 |                                                                                                                                                        |
| Fauna                      | Allontanamento relativo della fauna presente                                                                   | Disturbi dell'attività riproduttiva.            | <b><u>NULLO</u></b><br>Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviati alla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO |

|                                       |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Aumento del traffico veicolare</b> |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                |
| Fauna                                 | Creazione di impedimenti momentanei agli animali esistenti | Cambiamento delle condizioni di vivibilità                                                                                                                                                                                               | <b><u>TRASCURABILE</u></b><br>Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.               |
| <b>Inquinamento acustico</b>          |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                |
| Fauna                                 | Allontanamento relativo della fauna presente               | L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea di massima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella trofica alle emissioni sonore. | <b><u>TRASCURABILE</u></b><br>I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svolte nell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente. |

### Salute pubblica

Considerato quanto sopra detto circa le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, si ritiene che la realizzazione del progetto non abbia effetti sulla salute pubblica.

| AZIONE                                                                                                                                                                                                           | EFFETTI                                                                                                                                             | STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Emissioni di effluenti gassosi</b>                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.                                              | Tossicità                                                                                                                                           | <b><u>NULLO</u></b><br>Vari studi indicano che concentrazioni di NO <sub>2</sub> dell'ordine di 100 mg/m <sup>3</sup> 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO <sub>2</sub> per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m <sup>3</sup> , per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese. |
| Il biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare | ♦ Malattie respiratorie acute;<br>♦ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.                           | I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.                                                              | Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Rumore e vibrazioni</b>                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| ♦ Disturbi diretti<br><br>♦ Disturbi indiretti                                                                                                                                                                   | ♦ danni a carico dell'apparato uditivo<br>♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc. | <b><u>NULLO</u></b><br>Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Emissioni di polveri</b>                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Penetrazione all'interno dell'organismo                                                                                             | PM10: bloccate nel naso; PM5: deposito nei bronchioli e convogliamento verso laringe. PM2,5 e PM0,5: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità. | <b>TRASCURABILE</b><br>Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera". |
| <b>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                    |
| ♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse<br><br>♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione | rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.                                                                                                                                                                                                                            | <b>NULLO</b><br>L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.                                                                                 |

### **Paesaggio**

L'area di installazione dell'impianto, come evincibile da quanto riportato nelle pagine precedenti, ricade, in parte, nelle "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004".

Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS, **si ritiene che la realizzazione del progetto non modifichi l'attuale componente paesaggistica.**

### **Traffico veicolare indotto**

Come detto al paragrafo 5.3.1, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari allo 0,38% e, pertanto, trascurabile.

### **Impatti sul contesto socio economico**

La scelta dell'attività che si andrà ad esercitare è scaturita da un'attenta analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale.

Tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livello locale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto.

L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie prime dai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio di materia prima;
- un vantaggio sociale ed ambientale derivante dalla sottrazione della gestione dei rifiuti ad attori improvvisati e, talvolta, malintenzionati;



- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamento dei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità di rifiuto da avviare in discarica.
- impatto positivo sul contesto socio-economico locale-regionale.

#### **IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.**

#### **Richiesta n.9:**

**valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria.**

#### **IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.**

**Per le emissioni in atmosfera sono stati indicati i limiti consentiti e i valori del cumulo con altri progetti.**

#### **Richiesta n.10:**

**Valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto**

#### **Chiarimento**

Pur nella considerazione che i rifiuti saranno gestiti con la massima cautela ed applicando tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle migliori tecniche disponibili, non potendo escludere la possibilità, anche remota, di perdite accidentali durante le fasi di movimentazione dei rifiuti, che potrebbero arrecare danni all'ambiente, alla dismissione del sito è stato previsto di procedere come di seguito riportato:

#### **Interventi di messa in sicurezza**

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza dell'impianto a seguito della dismissione dello stesso consisteranno in:

- asportazione di tutti i materiali ed i rifiuti giacenti sull'area;
- asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non;
- conferimento, ad aziende autorizzate, di tutti i rifiuti e dei loro contenitori;
- pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite allo stoccaggio dei materiali;
- bonifica delle vasche.

#### **Piano di investigazione**

Tenendo conto di quanto riportato nell'allegato tecnico redatto dall'ARPAC approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 417 del 27/07/2016, si andranno a condurre indagini nei punti ritenuti a maggiore rischio di inquinamento.

In particolare, si prevede l'esecuzione di n. 5 sondaggi in continuo sino alla profondità di 3 metri ubicati in corrispondenza delle aree di allocazione rifiuti.

È previsto il prelievo di campioni alla profondità di 1 metro ed a fine foro.

Laddove, durante le fasi di carotaggio, il materiale rimosso evidenzia per colore, odore ed altro la presenza di inquinamento, le quote di prelievo previste saranno riadattate alla nuova situazione. Le operazioni di carotaggio andranno eseguite con sonda meccanica a rotazione senza utilizzo di fluidi o fanghi di perforazione, a carotaggio continuo.

La velocità di rotazione del campionatore sarà tenuta il più basso possibile per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

Sui campioni di terreno prelevati, si dovranno eseguire le seguenti determinazioni:

- ✓ Composti inorganici
- ✓ Composti organici aromatici (BTEX)
- ✓ IPA;
- ✓ Idrocarburi Leggeri C<12
- ✓ Idrocarburi Pesanti C>12
- ✓ Alifatici clorurati cancerogeni
- ✓ Alifatici clorurati non cancerogeni
- ✓ Alifatici alogenati cancerogeni
- ✓ PCB.

#### **IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO**

##### **Richiesta n.10:**

**Indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore**

##### **Chiarimento**

Le acque reflue sono avviate alla fogna interna all'Interporto Campano

Nell'atto di acquisto del sito, come evincibile dallo stralcio appresso riportato, la rete fognaria è riportata tra i beni ed i servizi ad uso comune di cui si può usufruire.

#### **Articolo 6 – BENI E SERVIZI IMMOBILIARI DI USO COMUNE**

**6.1. “L’acquirente, e per essa la parte utilizzatrice , subentra nel diritto di usufruire di tutti i beni e servizi immobiliari di uso comune di cui la struttura interportuale è dotata; e così a titolo esemplificativo: della rete viaria, del dispositivo ferroviario, dei cancelli carrai, della rete fognaria, della rete idrica, dell’impianto di illuminazione dell’intera struttura, dell’impianto elettrico, dell’impianto telefonico, della rete del gas metano, dell’impianto fisso di estinzione incendi, dell’impianto di rilevazione”.**

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che non c'è aumento di quantitativi sia per l'utilizzo che per lo scarico delle acque, rispetto a quanto già autorizzato.

##### **Richiesta n.11:**

**cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto**

##### **Chiarimento**

Non essendo disponibile una cartografia aggiornata allo stato attuale dell'intorno dell'impianto, si allegano immagini satellitari dell'area d'impianto con indicazione delle distanze dai recettori presenti nelle varie direzioni.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stata specificata la distanza dai recettori e dichiarato che non sono presenti recettori sensibili nell'intorno dell'impianto.

**In riferimento al piano antincendio, nella seduta di CdS del 29/01/24 sono state approvate le seguenti modifiche dai VV.F.**

- “varianti al progetto antincendio approvato”.

Attualmente l'attività è oggetto di valutazione per prevenzione incendi per un ampliamento di attività di gestione rifiuti già censita e dotata di CPI n.118089 del 09/03/2021 in corso di validità.

La sequenza delle autorizzazioni e collaudi rilevanti ai fini antincendio la seguente:

-in data 21 Agosto 2020 prot. Presentazione di SCIA e successivo sopralluogo con esito favorevole per attività 13.1 cat.A (serbatoio di gasolio fino a 9,0 mc) e 70.1 cat.B (depositi fino a 3000mq)

-in data 15 Febbraio 2021 presentazione SCIA

att.34.2 cat.C - (Depositati per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);

- • att.38.2 cat.C Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg.
- • att.44.2 cat.C (Stabilimenti, impianti, depositi ove si lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.36.1 cat.B (Depositati di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa da 50000Kg a 500.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m)
- • att.43.1 cat.B (Impianti per la lavorazione della gomma con quantitativi superiori a 10.000 kg; Depositati di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi superiori a 50.000 kg)
- in data 05/03/21 ultimo sopralluogo per collaudo VVF prot.11500
- in data 10/12/2021 prot. 59095 rilascio parere favorevole su progetto per ampliamento dell'attività ( di cui al punto 43 del DPR 151/11 e varianti alle attività 34.2cat.C , 38.2 cat.C, 36.1 cat.B , 44.2 cat.C e 70.1 cat.B).

## **VARIANTI AL PROGETTO ANTINCENDIO APPROVATO**

Le modifiche dello stato di progetto introdotte nella presente documentazione rispetto alla configurazione approvata in data 10 dicembre 2021 con prot. n.59095 riguardano i seguenti aspetti:

- Riduzione della porzione fuoriterza del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.
- Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterza prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc ) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 ( da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.
- Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.
- Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione/riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione

prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del il nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.

Le varianti di cui ai punti precedenti si rilevano necessarie a seguito delle valutazioni di carattere paesaggistico (area su cui sorge il bene vincolata – rif. CDU n.170 del 1 settembre 2021 e DPR n.31 del 13 Febbraio 2017 allegato A) rappresentate in sede di Conferenza di Servizi del 15 Dicembre 2023. Le varianti riguardano modifiche rispetto allo stato di progetto approvato con parere prot. 59095 del 10 dicembre 2021.

Nella nuova configurazione di progetto NON si prevedono modifiche rispetto alla precedente versione del dicembre 2021 in termini :

- di alterazioni delle vie di esodo e dei corridoi ciechi (lunghezza, larghezza, altezza)
- ampliamenti di volumetrie
- modifiche rilevanti dei layout o delle destinazioni d'uso delle aree
- modifiche al valore del carico di incendio specifico e di progetto
- modifiche agli impianti rilevanti ai fini della protezione antincendio

## CONCLUSIONI

- Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in “Zone destinate ad Interporto” nella Variante del Piano regolatore per l’area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano. Sul sito insiste, in parte, il vincolo di “Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico” ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.
- L’impianto è già esistente e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, le modifiche sono di seguito riportate:
  - variazioni nel processo produttivo, che consistono nell’introduzione di un impianto di depurazione e selezione del vetro, che realizza le seguenti fasi:
    - ✓ estrazione dei metalli
    - ✓ selezione del vetro
    - ✓ lavaggio
    - ✓ vagliatura
    - ✓ selezione ottica
    - ✓ impacchettamento.
  - Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l’abbassamento dell’orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell’art.111 del D.lgs 81/08.
  - Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc ) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.
  - Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all’interno della

volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

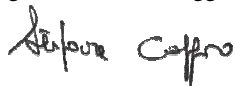
- • Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.
- Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per tipologie di rifiuti elencate in relazione.
- **Tutti i chiarimenti richiesti sono stati forniti nelle varie sedute di CdS e sono esaustivi.**

## **PROPOSTA DI PARERE**

**A seguito di quanto rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.**

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 55 pagine.

Il tecnico istruttore  
geol. Stefania Coraggio



Da "uopc1" <uopc1@pec.aslnapoli3sud.it>

A "VALUTAZIONE AMBIENTALI" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "Comune di Nola SUAP"  
<suaponline@pec.comune.nola.na.it>

Data venerdì 22 luglio 2022 - 08:13

**ALLEGATO 2**

**CUP 9339 PARERE DITTA ECO SISTEM S.FELICE SRL NOLA**

---

Si trasmette, in allegato quanto in oggetto.

Il Responsabile UOPC Ambito 1

Dott.Vincenzo Parrella

Unità Operativa di Prevenzione Collettiva Ambito 1

ASL Napoli 3 Sud

---

**Allegato(i)**

CUP 9339 PARERE DITTA ECO SISTEM S.FELICE NOLA.pdf (326 Kb)

Prot. n° **69617** del 22/07/2022

ALLA GIUNTA REGIONE CAMPANIA  
STAFF Tecnico Amministrativa  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Al Suap di Nola**

**Oggetto: Parere Cup 9339 - Ditta EcoSistem S. Felice srl , Nola -**

In riferimento all' oggetto,

In riferimento all' oggetto,

vista la documentazione allegata;

atteso che il comune non ha inviato certificazione di compatibilità urbanistica ovvero se la attività , classificata insalubre di 1° classe ai sensi del D.M. 05/09/094 è

prevista dalle destinazione d'uso di zona ma ha inviato solo certificato di

destinazione urbanistica prot. 170 del 01/09/21;

verificato dalla documentazione che lo stabilimento trovasi in zona ASI /industriale e quindi per analogia con altre industrie presenti dovrebbe essere compatibile;

al fine di non interrompere il procedimento;

si esprime

parere favorevole dal punto di vista di compatibilità igienico -sanitaria a condizioni che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021.

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 2 maggio 2023 - 12:18

**Protocollo nr: 68574 - del 02/05/2023 - cmna - Città Metropolitana di Napoli CUP 9339 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di modifica sostanziale di un impianto di rifiuti iscritto al registro imprese, per l'inserimento di nuove attività, ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem. S.r.l. Trasmissione parere della Direzione Tecnica Ambiente.**

---

**Oggetto:** CUP 9339 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di modifica sostanziale di un impianto di rifiuti iscritto al registro imprese, per l'inserimento di nuove attività, ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem. S.r.l. Trasmissione parere della Direzione Tecnica Ambiente.

**Data protocollo:** 02/05/2023

**Protocollato da:** cmna - Città Metropolitana di Napoli

**Allegati:** 4

---

#### Allegato(i)

3213222\_2270-REG-1683022403783-16 Trasmissione allo STAFF parere Direzione Tecnica per Eco Sistem di Nola con ALLEGATO\_signed.pdf (117 Kb)

cmna.REGISTRO UFFICIALE.2023.0068574.pdf (119 Kb)

16 ALLEGATO Parere favorevole Direzione Tecnica.pdf (165 Kb)

Segnatura.xml (3 Kb)





CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI  
Classificazione: 10.02

**CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**  
**AREA AMBIENTE**  
**DIREZIONE AMMINISTRATIVA AMBIENTE**

**Regione Campania**  
**Staff Valutazioni Ambientali**  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9339 – Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di modifica sostanziale di un impianto di rifiuti iscritto al registro imprese, per l'inserimento di nuove attività, ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1-Interporto Campano” – Proponente Eco Sistem. S.r.l. Trasmissione parere della Direzione Tecnica Ambiente.

Alla luce del PG/2023/0129460 dello 09/03/2023, acquisito al P.G. 39765 del 10/03/2023, con il quale codesto STAFF ha pubblicato un nuovo avviso e convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi per il 03/05/2023, comunicando di aver acquisito dall'Azienda le integrazioni richieste, pubblicate sul sito, questo ufficio ha richiesto alla propria Direzione Tecnica di esprimersi nel merito con P.G. 41692 del 14/03/2023.

Si trasmette, in allegato, il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Tecnica Ambiente, P.G. 68477 dello 02/05/2023.

**Il Dirigente**  
**dott. Giacomo Ariete**

*Referente:*

*Dott.ssa Alessandra Sacerdoti*  
*Tel.:081/7949556 - E-mail:asacerdoti@cittametropolitana.na.it*

*La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.*



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

**CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**  
**AREA AMBIENTE**  
**DIREZIONE TECNICA AMBIENTE**

*Classificazione:*

*Alla Direzione Amministrativa Ambiente  
c.a. Dott. Giacomo Ariete*

*Oggetto: CUP 9339 – Istanza per il rilascio del PAUR per il progetto di “Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all’art. 216 del D. Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A” per l’impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano” – Proponente Eco Sistem S.r.l. Sollecito dello STAFF della Regione Campania acquisito al P.G. 1898 dello 05/01/2023. Parere Conferenza dei Servizi del 03/05/2023.-*

**Visto:**

- la nota prot. Int. 2665 del 09/01/2023 della Direzione Amministrativa Ambiente con cui si comunicava che lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota PG/2022/0264260 dell’19/05/2022, acquisita al P.G. 66308 del 20/05/2022, (in cui l’ufficio ha riportato anche l’indirizzo per poter accedere alla documentazione inserita-[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_9339\\_prot\\_2022.259143\\_del\\_17-05-2022.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9339_prot_2022.259143_del_17-05-2022.via)) ha chiesto a codesta Direzione Tecnica di comunicare se ritenesse di dover acquisire ulteriore documentazione per l’espressione del parere in sede di conferenza di servizi. Nella medesima nota veniva comunicato che questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 2674 del 15/04/2021 ha iscritto al Registro Imprese l’Azienda Eco Sistem S. Felice S.r.l. al numero 1035 A e che l’Azienda intende acquisire nel PAUR l’art. 208 del D. Lgs. 152/06
- Con nota P.G. 2023/0129460 del 09/03/2023 della Giunta Regione Campania- STAFF Tecnico Amministrativo Valutazione Ambientali, acquisita al prot. Int 0039765 del 10/03/2023, comunica che la Società Eco Sistem S. Felice Srl con nota acquisita al prot. Regionale n. 111723 del 02/03/2023 ha trasmesso le integrazioni richieste.

**Considerato:**

- che il proponente in oggetto ha previsto di acquisire nel PAUR anche il provvedimento di cui all’art.208 Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

La scrivente Direzione, esaminata la documentazione tecnica integrativa presentata dal proponente all’indirizzo web suindicato, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole**, con l’indicazione che la ditta comunichi, in conferenza, le specifiche tecniche del trituratore mobile e del vaglio mobile .



CITTÀ METROPOLITANA  
DI NAPOLI

Si chiede che la presente istruttoria venga annessa al procedimento per costituirne parte integrale e sostanziale.

***Il Funzionario P.O.***

Dott. Claudio Chiariello

***Il Dirigente***

Ing. Maria Teresa Celano

***La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.***

Da "com.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>  
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Cc "ecosistemsf@legalmail.it" <ecosistemsf@legalmail.it>  
Data mercoledì 3 maggio 2023 - 15:06

ALLEGATO 4

**Protocollo nr: 22434 - del 03/05/2023 - COM-NA - Comando Prov. VVF NAPOLI CUP 9339. Convocazione Enti. Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine. Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola. Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III.**

---

Invio di documento protocollato

**Oggetto:** Protocollo nr: 22434 - del 03/05/2023 - COM-NA - Comando Prov. VVF NAPOLI CUP 9339. Convocazione Enti. Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine. Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola. Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III.

**Data protocollo:** 03/05/2023

**Protocollato da:** COM-NA - Comando Prov. VVF NAPOLI

**Allegati:** 2

---

#### **Allegato(i)**

COM-NA.REGISTRO UFFICIALE.2023.0022434.pdf (477 Kb)  
68155-REG-1683118787606-conf+servizi+110189\_signed.pdf (455 Kb)



MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
NAPOLI

*"In impetu ignis numquam retrorsum"*

Ufficio prevenzione incendi  
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Alla

**Regione Campania**  
**Staff Valutazione Ambientali**  
**Napoli**  
[Staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:Staff.501792@pec.regione.campania.it)

Pratica N.° 118089

**p.c**  
**Alla Ditta**  
**Eco Sistem di S.Felice srl**  
**Piazza San Nazzaro 199/C**  
**80122 Napoli**  
[ecosistemsf@legalmail.it](mailto:ecosistemsf@legalmail.it)

**Oggetto: CUP 9339. Convocazione Enti. Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine. Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola. Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III.**

Con riferimento a quanto in oggetto e a riscontro della Nota acquisita agli atti di questo Comando di prot. N. 21949 del 02.05.2023, si comunica che l'ultimo procedimento attivato dalla Società Eco Sistem di S.Felice in Comune di Nola risulta essere la "Valutazione Progetto Antincendio" redatto ai sensi dell'art n.3 del D.P.R. n.151/2011 di prot. N. 59905 del 10.12.2021, che debitamente si allega alla presente.

Si precisa che tale "Valutazione Progetto Antincendio", con parere favorevole, riporta le attività catalogate ai sensi dell'allegato III del D.P.R. n.151/2011.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica

RUFOLO ERMANNO



RUFOLO ERMANNO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO/80219290584  
03.05.2023 11:59:21 GMT+00:00

Il Comandante Provinciale  
Dott. ing. ADRIANO DE ACUTIS



ADRIANO DE  
ACUTIS  
03.05.2023  
13:30:53  
GMT+01:00



Ministero dell'Interno

## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

"in impetu ignis nunquam retrorsum"

Prot. n. 54080 del 15.11.2021

Prat. n. 118089

Alla Ditta  
Eco Sistem di S.Felice srl  
Piazza San Nazzaro 199/C  
80122 Napoli  
[ecosistemsf@legalmail.it](mailto:ecosistemsf@legalmail.it)  
[aniello.nocera@ordingna.it](mailto:aniello.nocera@ordingna.it)

Al Sig. Sindaco di Nola

All'Ufficio SUAP di Nola

Oggetto: **Alla Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine.**  
**Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola.**  
**Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III:**  
**Attività N. 70.1. della categoria B:**  
Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di merci e materiali combustibili superiore complessivamente a 5000 kg;  
**Attività 34.2 della categoria C »:**  
Depositi di carta e cartoni e prodotti cartotecnici ecc, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg e oltre a 50.000 Kg;  
**Attività 36.1 della categoria B:**  
Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia , di fieno ecc e simili con quantitativi in massa superiori ai 50.000 kg e fino a 500.000 Kg.  
**Attività 38.2 della categoria C »:**  
Stabilimenti e Impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali con quantitativi in massa superiori a 5000 kg e oltre i 10.000 Kg;  
**Attività 43.2 della categoria C:**  
Depositi che e detengono gomma e pneumatici e simili con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg e oltre ai 50.000 Kg;  
**Attività 44.2 della categoria C:**  
Depositi che e detengono materie plastiche e simili con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg e oltre ai 50.000 Kg.  
**Variante alla Valutazione del Progetto -- art.3 del DPR 151/2011.**

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata acquisita agli atti di questo Comando con nota di Prot. N.54080 del 15.11.2021 e Prot. N. 55319 del 22.11.2021, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, *alle seguenti prescrizioni:*

1. L'impianto idrico antincendio costituito da idranti UNI 70, a servizio dei depositi esterni di materiale vario posizionati in apposite baie, dovrà coprire sia per prestazioni idrauliche che per posizione tutta l'area interessata;
2. Le baie di deposito dovranno essere sempre debitamente individuate e numerate per caratteristica merceologica;

Ufficio Prevenzione Incendi - Via Leopoldo Tarantini, 1 - c.a.p. 80143 Napoli  
Tel. 081/2595157-58-59 Pec: [com.napoli@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.napoli@cert.vigilfuoco.it) - [com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it)



Ministero dell'Interno

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI***"in impetu ignis nunquam retrorsum"*

3. In fase di presentazione di SCIA, dovrà essere la richiesta il gruppo elettrogeno di potenza pari a 35 Kw.

Per quanto non esplicitamente evidenziato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le norme e le regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio, vigenti per la/e specifica/he attività oggetto della valutazione in argomento.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la *"Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio"*, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'*"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio"*, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà (attività di categoria C) o potrà effettuare (attività di categoria A o B), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per la presentazione della suddetta SCIA e relativi allegati (asseverazione, certificazioni, dichiarazioni etc.) dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali scaricabili dal sito web [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), sezione *"Prevenzione e Sicurezza"* - *"Servizi di Prevenzione Incendi"* - *"Modulistica"*.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica  
Dott. Ing.  RUFOLO

Il DIRIGENTE VICARIO  
(Dott. Ing. Giovanni RUSSO)




Da "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>

A "REGIONE CAMPANIA STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI"  
<staff.501792@pec.regione.campania.it>

**ALLEGATO 5**

Data martedì 13 giugno 2023 - 12:23

---

**Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 13/06/2023 - 0017448**

---

CUP 9339 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE PER IL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RIFIUTI ISCRITTO REGISTRO IMPRESE TENUTO PRESSO LA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI AL N. 1035A - INSERIMENTO ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E DI TRATTAMENTO R12 E D13 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E DI RECUPERO R5 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI VETRO E DI INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO R3 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CARTA E CARTONE PER L'IMPIANTO UBICATO A NOLA (NA) LOC. VIA BOSCOFANGONE LOTTO 0 CIVICO 1 - INTERPORTO CAMPANO" - PROPONENTE ECO SISTEM S.R.L. - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/06/2023

---

**Allegato(i)**

Segnatura.xml (2 Kb)

2022\_14050\_Nola\_(CUP\_9339).pdf (34 Kb)

Copia\_DocPrincipale\_2022\_14050\_Nola\_(CUP\_9339).pdf (35 Kb)





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Riscontro prot. n. 264260 del 19/05/2022

Alla Regione Campania  
Staff Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

staff.5017092@pec.regione.campania.it

**Oggetto:** CUP 9339 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A - Inserimento attività di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto 0 civico 1 - Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem S.r.l. - Conferenza di Servizi del 13/06/2023

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti all'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione tecnica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene ad una modifica sostanziale di un impianto esistente di messa in riserva, stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato a Nola (NA) in loc. Via Boscofangone, Lotto 0 civico 1 - Interporto Campano";
- ✓ l'area di sedime dello stabilimento, non è interessata da perimetrazioni nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per le acque e per il rischio di alluvioni di competenza di questa Autorità di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta, per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito del procedimento in oggetto non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto lo stesso non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio preventivo parere.

**Il Dirigente del Settore**  
ing. Filippo PENGUE

Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 11 luglio 2023 - 12:12

**ALLEGATO 6**

**Prot.N.0044541/2023 - CUP 9339 – ECO SISTEM. S. FELICE S.R.L. - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZ...**

---

**OGGETTO:**

CUP 9339 – ECO SISTEM. S. FELICE S.R.L. - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RIFIUTI ISCRITTO REGISTRO IMPRESE DI CUI ALL'ART.216 DEL D.LGS. 152/06 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI AL N. 1035 - NOLA (NA) LOC. VIA BOSCOFANGONE LOTTO O CIVICO 1- INTERPORTO CAMPANO" – PARERE PER CDS DEL 10/07/2023

**ALLEGATI:**

Documento principale: LETTERA DI TRASMISS\_CUP9339\_EcoSistem\_PARERE\_ARPAC.pdf.p7m

Allegato N.1: CUP 9339 ECO SISTEM PARERE COMPLESSIVO  
(CUP\_9339\_ECO\_SISTEM\_PARERE\_COMPLESSIVO.pdf.p7m)

---

**Allegato(i)**

LETTERA DI TRASMISS\_CUP9339\_EcoSistem\_PARERE\_ARPAC.pdf.p7m (255 Kb)

CUP\_9339\_ECO\_SISTEM\_PARERE\_COMPLESSIVO.pdf.p7m (359 Kb)



**Spett.le Regione Campania**  
Staff Tecnico Amministrativo  
della Giunta Regionale Campania  
U.O. 50 17 92  
[uod.501792@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501792@pec.regione.campania.it)

*Al dirigente*  
*avv. Simona Brancaccio*  
*Al Responsabile del Procedimento*  
*dott. Aniello Vitelli*

**OGGETTO: CUP 9339 – Eco Sistem. S. Felice S.r.l. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 Città Metropolitana di Napoli al n. 1035 - Nola (NA) loc. Via Boscofango-ne Lotto O civico 1- Interporto Campano" – Parere per CdS del 10/07/2023**

Facendo seguito alla comunicazione della Giunta Regionale Campania Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali del 21/06/2023 prot. n° PG/2023/0316381, assunta al protocollo ARPAC al n. 40055/2023 del 21/06/2023, con cui si convoca la Conferenza dei Servizi per il giorno 10 luglio 2023, si trasmette il parere della scrivente Agenzia.

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Il Dirigente UO RIFI  
**Arch. Domenico ROMEO**  
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Area Territoriale  
**Dott. Luigi COSSENTINO**  
(firmato digitalmente)

**Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Napoli**  
**Dott. Dario MIRELLA**  
(firmato digitalmente)

LC/mc/ATNA



**OGGETTO:** CUP 9339 – Eco Sistem S. Felice S.r.l. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto “Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all’art.216 del D.Lgs. 152/06 Città Metropolitana di Napoli al n. 1035 - Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1 - Interporto Campano” – **Parere per CdS del 10/07/2023**

**Visti:**

- la comunicazione della Giunta Regionale Campania Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali del 21/06/2023 prot. n° PG/2023/0316381, assunta al protocollo ARPAC al n. 40055/2023 del 21/06/2023, con cui si convoca la Conferenza dei Servizi per il giorno 10 luglio 2023;
- la documentazione prodotta ad integrazione dell’istanza, successivamente alla precedente seduta di conferenza dei servizi, reperibile alla pagina web: [https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023\\_06\\_07\\_Eco%20sistem\\_chiarimenti](https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023_06_07_Eco%20sistem_chiarimenti)
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii;
- i pareri delle diverse unità operative che compongono l’Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Napoli, ciascuno competente per singola matrice, in particolare quelli riguardanti la matrice rifiuti, la matrice aria (prot. 43158 del 05/07/23) e la matrice acqua (prot. 43042 del 04/07/23);

**CONSIDERATO CHE:**

alla stregua delle istruttorie formulate, è necessario elaborare un parere complessivo da parte di questa Agenzia;

**VISTI** nello specifico i singoli pareri, di seguito riportati sinteticamente:

**1. matrice rifiuti**

*Nel precedente parere era stata accertata la carenza della rappresentazione grafica del tipo di pavimentazione impermeabile interessante l’impianto – aree scoperte ed interno capannone – con particolari degli strati che la compongono. Verificata la documentazione acquisita e, in particolare, il contenuto del documento “note di chiarimento al parere ARPAC” si è riscontrato che alle pagine 4 e 6 è descritta, anche graficamente, la pavimentazione dell’impianto ed il particolare della sezione*



con descrizione dei materiali utilizzati.

*Quanto alla richiesta di integrazioni riguardanti l'applicazione della disciplina End of Waste, il proponente, richiama la disciplina del Regolamento UE N. 1179/2012 e le indicazioni delle Linee Guida della Regione Campania del 18/12/2020 prot. PG/2020/0606032, facendo esplicito riferimento alle condizioni stabilite dal DM 05/02/98.*

*Pertanto, per la formulazione del parere obbligatorio e vincolante introdotto dal decreto-legge 77/2021, convertito con Legge n° 108/2021, di modifica del comma 3 dell'articolo 184-ter del D. Lgs. 152/2006, il proponente ha trasmesso la propria relazione End of Waste revisionata, dettagliando i criteri di cui alle lettere a) – b) – c) – d) ed e) ex comma 3 dell'art. 184-ter.*

### *Conclusioni UO RIFI*

*Esaminata, pertanto, la sopra richiamata documentazione agli atti della scrivente Agenzia, si esprime parere FAVOREVOLE limitatamente alla matrice rifiuti.*

## **2. matrice aria**

Visti:

(...) la documentazione presente nel link  
[https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023\\_06\\_07\\_Eco%20sistem\\_chiarimenti](https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023_06_07_Eco%20sistem_chiarimenti);

*-le note di chiarimento alle richieste ARPAC Rev 0 del 01-06-2023;*

*-la Relazione Emissioni in atmosfera Rev 2 del 01-06-2023;*

*-il Quadro Riepilogativo Emissioni in Atmosfera del 07-06-2023;*

*tutte a firma dell'ing. S. Muscetta numero di iscrizione all'ordine Prov. di Napoli n. 13601.*

*Si rileva che:*

*Si ritengono chiarite le seguenti richieste:*

*1- CER 160306 Triturazione chiedere che tipo di materiale può contenere visto che va incontro a triturazione.*

*2-Pag 21 CER 200302/03/04/06 odorigeni. tempo di stoccaggio ed eventuali accorgimenti per mitigare le eventuali emissioni odorigene*

*3-Pag 22 tabella CER 080111/13/15/19 contenenti solventi, come li stocca, la chiusura è ermetica perché dalla tabella a pag 55 non si comprende*

*4-Pag 25 CER 190811/13 fanghi emissioni odorigene stoccati in modo ermetico?*



*Per la richiesta di chiarimento 5 “Pag 32”, il CER 200303 rifiuti di pulizia strade potenzialmente marcescibili trattati nella linea dei rifiuti inerti. Il documento proposto non ha risposto al chiarimento richiesto in quanto continua a considerare il CER 200303 come un inerte non marcescibile ma il tipo di rifiuto è più da considerarsi come un rifiuto indifferenziato la cui composizione merceologica è estremamente variabile a seconda del periodo dell'anno e dell'ambito territoriale nel quale vengono effettuati i servizi di pulizia e raccolta, composto sia da materiale inerte, ma anche da materiale organico.*

*Pag 45/47, la descrizione dei sistemi di abbattimento non avviene secondo 243 ed inoltre vi è descritto in modo generico un trattamento a carboni attivi, visto la tipologia di inquinante (polvere) a cosa serve o è un refuso, dopo non se ne parla più.*

*Il documento di chiarimento non ha risposto in maniera esauriente al quesito proposto in quanto la descrizione del sistema di abbattimento non menziona le caratteristiche dei filtri richiesti dalla corrispondente scheda del DGR 243, manca la grammatura per m<sup>2</sup> e la velocità di attraversamento dello stesso.*

*Mancano le schede tecniche del trituratore e del vaglio anche se dichiarati inviati a pag. 4 del documento “Note di chiarimento alle richieste ARPAC”.*

### **Conclusioni U.O. Aria:**

*Si propone parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- *stoccare il rifiuto con codice CER 200303 potenzialmente marcescibile in cassoni a perfetta tenuta;*
- *inviare le schede tecniche del trituratore, vaglio e quelle del sistema di abbattimento a cartucce con la descrizione delle caratteristiche richieste dal DGR 243.*

### **3. matrice acque reflue**

*Visti:*

- (...)
- *la documentazione inerente la procedura di che trattasi, reperibile alla pagina web [https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023\\_06\\_07\\_Eco%20sistem\\_chiarimenti](https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023_06_07_Eco%20sistem_chiarimenti)*
- *il parere ARPAC dell'U.O. REMIC prot. interno n.368/2023 del 03/01/23 con richiesta di integrazioni*
- *il parere negativo ARPAC dell'U.O. REMIC prot. interno n.28415/2023 del 28/04/23*
- *il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*

*ESAMINATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania tra cui:*

- *REL\_SCARICHI\_Rev\_2 datata 1 giugno 2023 a firma dell'ing. Muscetta Salvatore;*





- TAV.04 Rev 2 – Planimetria generale con indicazione della rete fognaria datata 2 giugno 2023 a firma dell'ing. Muscetta Salvatore;

*si rileva che la Società, con la nuova documentazione prodotta, ha positivamente riscontrato le criticità emerse precedente parere negativo dell'U.O. REMIC ad eccezione del **punto 2) III** del predetto parere, in quanto non ha fornito le sezioni e i particolari di ogni fase del ciclo depurativo.*

*Per quanto sopra riportato, si rilascia **parere FAVOREVOLE** per la **matrice acque reflue** con la **PRESCRIZIONE** di allegare, alla documentazione presentata, una tavola con le sezioni ed i particolari di ogni fase del ciclo depurativo delle acque reflue (pozzetto scolmatore, vasca di dissabbiatura e disoleazione da 12,5 mc, vasca di accumulo e rilancio da 18 mc, sistema di filtrazione a quarzo e carboni attivi).*

Si fornisce il seguente parere complessivo:

### **CONCLUSIONI**

considerati dunque i pareri endoprocedimentali espressi per le diverse matrici, si rappresenta che il parere di competenza, relativamente al procedimento in oggetto, è favorevole. Tuttavia, si rappresenta la necessità di fornire al proponente le seguenti prescrizioni che devono essere realizzate prima e durante l'esercizio dell'attività:

- *allegare, alla documentazione presentata, una tavola con le sezioni ed i particolari di ogni fase del ciclo depurativo delle acque reflue (pozzetto scolmatore, vasca di dissabbiatura e disoleazione da 12,5 mc, vasca di accumulo e rilancio da 18 mc, sistema di filtrazione a quarzo e carboni attivi).*
- *inviare le schede tecniche del trituratore, vaglio e quelle del sistema di abbattimento a cartucce con la descrizione delle caratteristiche richieste dal DGR 243;*
- *stoccare il rifiuto con codice CER 200303 potenzialmente marcescibile in cassoni a perfetta tenuta.*

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Napoli, 10 luglio 2023

Il Referente procedimento  
Dirigente UO RIFI  
**Arch. Domenico ROMEO**  
(firmato digitalmente)